Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

MERCOLEDI 25 Ottobre 1933 - (A. XI) - N. 293 - Anno 11 Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 62; Semestre L. 37; Trimestre L. 14; Estero L. 130; Numero separato Cent. [illegible]; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 12 - Tel.: Dir. 1.15; Red. [illegible]; Amm. 8.20 - C.C.P.

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI», *Settimanale Politico-Sportivo*

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1.60; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffida, Consorzi, Aste, Comunicati ecc. L. 2 - Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più). - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.83 - Milano, Via Vivaio 10 tel. 70.883.

Il Duce per la celebrazione della vittoria

La guardia d'onore ai monumenti ai Caduti formata da ex combattenti e da Giovani fascisti

ROMA, 24.

Il Capo del Governo ha stabilito che dal prossimo 4 novembre in poi, una delle manifestazioni per la celebrazione della Vittoria sia costituita dalla guardia d'onore ai monumenti ai Caduti.

La guardia sarà formata da ex Combattenti e da componenti delle organizzazioni giovanili, maschili e femminili del Fascismo. La durata della guardia d'onore andrà dalle 8 del mattino al tramonto. Sono state impartite istruzioni perchè la cerimonia si svolga in tutti i comuni d'Italia con particolare solennità.

Il rapporto dei Segretari Federali sarà presieduto dal Duce

ROMA, 24

Alle ore 11 del 26 corrente, nella sala delle adunate del palazzo del Littorio, avrà luogo il rapporto dei Segretari Federali. Sul balcone del palazzo sarà issato il gagliardetto del Partito. Il DUCE siederà sulla poltrona a lui riservata sul podio, avendo dinanzi il Direttorio Nazionale. I Segretari federali prenderanno posto nella sala. Durante lo svolgimento del rapporto, presteranno servizio di onore i Moschettieri del DUCE, e reparti di fascisti universitari e di Giovani fascisti con la banda federale dell'Urbe.

All'ingresso principale di Palazzo del Littorio e della Cappella votiva dei Caduti fascisti, presterà servizio la M. V. S. N. Di fronte all'ingresso principale del Palazzo Littorio vi saranno i rappresentanti del Fascio romano di Combattimento, con i gagliardetti dei gruppi rionali.

Il Direttorio Nazionale e i Segretari federali indosseranno la divisa fascista con decorazioni. All'inizio e alla fine del rapporto, il saluto al DUCE sarà dato dal Segretario del Partito, il quale leggerà la relazione sull'attività svolta durante l'anno XI.

In occasione del rapporto, il Segretario del Partito offrirà al DUCE la tessera dell'anno XII, che porta il numero 1. La tessera sarà racchiusa in un astuccio di cuoio, sormontata da un elmetto di guerra.

A ricordo del gran rapporto del 16 ottobre anno X, il pittore Cascella ha dipinto un quadro che riproduce perfettamente la piazza Venezia in quel giorno.

Il quadro, quanto mai suggestivo, è stato collocato nella sala delle adunate di fronte al posto dove siederà il DUCE.

La parete destra della sala delle adunate è stata ornata con un dipinto raffigurante il trionfo del Fascismo, che Aristide Sartorio donò al Partito.

Il 28 ottobre

I Segretari Federali rientreranno nelle rispettive provincie nello stesso giorno 26, per predisporre e presenziare le manifestazioni per la celebrazione dell'XI annuale della Marcia su Roma.

Le cerimonie del 28 ottobre, secondo le disposizioni del «Foglio d'Ordini», saranno iniziate con una funzione religiosa in suffragio dei Caduti della Rivoluzione, che avrà luogo alle 10 in tutti i capiluogo di provincia.

Alle ore 11 sarà comunicato agli italiani il messaggio del DUCE. A Roma il messaggio sarà letto dal Segretario del Partito, e nelle provincie dai Segretari dei Fasci di Combattimento, alle forze inquadrate nelle organizzazioni del Regime ed al Popolo adunato nelle piazze.

Dalle 11.45 alle 12.15 le campane delle civiche torri suoneranno a distesa.

Si procederà in ogni centro alla inaugurazione delle opere pubbliche.

Particolarmente solenne sarà la celebrazione a Roma, ove si svolgerà l'adunata dei decorati al valor militare. All'aristocrazia dell'Esercito di Vittorio Veneto renderanno gli onori reparti di Giovani fascisti.

Tutti gli iscritti al Partito devono indossare l'uniforme con decorazioni sotto la giacca, o l'alta uniforme della Milizia. Gli iscritti ai Fasci di Combattimento indosseranno la divisa.

Le sedi delle organizzazioni e i pubblici edifici saranno imbandierati e alla sera illuminati.

Disposizioni del Segretario del Partito

Le tessere ad honorem o di ufficio e l'anzianità — Il «salone dei passi perduti»

ROMA, 24

Il Segretario del Partito con foglio di disposizione ai Segretari federali, ricorda il divieto assoluto di retrodatare l'anzianità di iscrizione e di consegnare la tessera con cerimonia particolare o comunque solenne.

Il Segretario del Partito ha inoltre ricordato ai Segretari federali che non è consentita la concessione di tessere ad honorem o di «ufficio»; e che una sola è la tessera che si consegna: quella n. 1 destinata al DUCE.

Questo richiamo di S. E. il Segretario del Partito alla osservanza di precise norme statutarie, risponde anche a motivi di carattere morale, giacchè nel Fascismo, dopo il DUCE tutti sono uguali come militi dell'idea e solo si distinguono non per gesti formali, ma per l'operoso, fedele e disciplinato servire ovunque e comunque il DUCE comandi.

Il Segretario del Partito ha impartito, inoltre, la seguente disposizione:

«I Rettori della Università, i direttori degli Istituti e delle Scuole di istruzione superiore, i presidi delle Facoltà, durante le solennità universitarie sono autorizzati a indossare con la toga accademica la Camicia nera».

Nel foglio di disposizioni n. 171 del Segretario del Partito c'è infine questa segnalazione:

«E' stata accertata la esistenza di un ufficio voci nel «transatlantico» o «salone dei passi perduti» che dir si voglia. E' uno dei saloni di Montecitorio che conserva ancora la vecchia denominazione (è strano, ma è così); una specie di rifugio dei nostalgici del parlamentarismo e di coloro che sono particolarmente dedicati a vociferazioni in materia di.... sostituzioni, trasferimenti, nomine e promozioni.

Ne fanno parte una sparuta congrega di ex deputati e deputati cosidetti in carica, evidentemente già rassegnati ad essere catalogati fra gli ex nel prossimo anno dodicesimo e pertanto già inaciditi.

«Nel complesso, se si volesse esprimere un giudizio, si potrebbe affermare che si tratta di armi spuntate nelle mani di noti sfaccendati a scarsa potenzialità cerebrale, ma tali da prendere in considerazione nel senso altre volte indicato».

Il «Popolo d'Italia» commenta:

«A conoscenza di questa segnalazione del Segretario del Partito, chi riuscirà più a trovare questi vociferatori?

Garantiamo «vuoto assoluto» nel transatlantico e... dintorni!».

Il Direttorio del Partito

ROMA, 24 (per telefono).

Domani alle 10 si riunirà a Palazzo Littorio, sotto la presidenza di S. E. Starace, il Direttorio del Partito.

I funzionari del Ministero dell'Interno alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 24

Oggi tutti i funzionari del Ministero dell'Interno, con a capo S. E. il Sottosegretario di Stato on. Buffarini, si sono recati a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista. Il numeroso stuolo di funzionari, ricevuto all'ingresso dall'on. Adinolfi in rappresentanza di S. E. il Segretario del Partito e dall'on. Alfieri, direttore della Mostra, ha reso dapprima omaggio ai Caduti della Rivoluzione nel sacrario dei Martiri fascisti, dove ha sostato per qualche minuto in religioso raccoglimento. I funzionari quindi si sono soffermati a visitare le sale della Mostra.

DAL DUCE

Gl'industriali Crespi

ROMA, 24

Il Capo del Governo ha ricevuto Mario e Aldo Crespi di Milano, che lo hanno intrattenuto su questioni di ordine industriale.

Il Prefetto di Nuoro

ROMA, 24

Il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto di Nuoro.

Fervido omaggio al Duce da parte di 1000 gerarchi napoletani

ROMA, 24

Circa 1000 gerarchi del Fascismo napoletano, guidati dal Segretario Federale avv. Schassi, sono giunti stamane a Roma per rendere atto di omaggio al DUCE. Riunitisi presso il Colosseo, essi si sono diretti in colonna con labari e gagliardetti verso piazza Venezia. Ivi giunti, hanno salito le scalee del Vittoriano, sostando un minuto in devoto raccoglimento dinanzi alla tomba del Milite ignoto, ove hanno deposto una grande corona d'alloro.

Reso uguale omaggio all'ara dei Caduti fascisti sul Campidoglio, i gerarchi napoletani, sempre accompagnati da quelli romani che li avevano accolti entusiasticamente al loro arrivo, si sono ammassati in piazza Venezia ove sostava già numerosa folla. Fra le più alte acclamazioni al DUCE, e mentre le musiche suonavano gli inni della Rivoluzione, la massa dei gerarchi e del Popolo ha fatto una vibrante manifestazione di omaggio al Capo del Governo. L'apparizione del DUCE al balcone di Palazzo Venezia è stata salutata da una vibrante manifestazione, protrattasi per parecchi minuti, che non è cessata nemmeno quando il Capo del Governo, dopo aver salutato romanamente, si è ritirato.

Nel pomeriggio le gerarchie fasciste di Napoli si sono recati a Palazzo del Littorio, dove, nella sala delle dunate, sono state tenute a rapporto dal Segretario del Partito. Il rapporto ha avuto termine fra entusiastiche accla-

Il congresso di filosofia inaugurato in Campidoglio

ROMA, 24.

Alle ore 11 è stato inaugurato in Campidoglio l'ottavo congresso nazionale di filosofia, indetto dalla Società filosofica italiana alla presenza di S. E. il Governatore, del Vice Segretario del P. N. F. prof. Marpicati, di S. E. Bodrero, di S. E. D'Amelio, di deputati, accademici, del Segretario generale della Società filosofica prof. E. Castelli, del padre Boyer dell'Università gregoriana, e di numerosi cultori di studi filosofici e religiosi.

Dopo il saluto di Roma portato da S. E. il Governatore, il Presidente del congresso S. E. Orestano traccia un quadro della storia del pensiero, dimostrando la necessità del continuo rifarsi della filosofia e mettendo in evidenza che ciò corrisponde alla legge vitale di conservazione e di accrescimento del pensiero umano. Egli afferma che la filosofia deve oggi, come sempre, riesaminare tutto le sue posizioni, in primo luogo in conseguenza degli immensi artisti del sapere scientifico, ma non meno per effetto dei nuovi modelli o procedimenti logici della matematica, la quale ha assunto il comando della ricerca scientifica e delle scienze particolari. Egli ne trae la conseguenza che la filosofia critica deve esser distinta dalle filosofie sintetiche e dogmatiche, riorganizzare e aggiornare i problemi, nonchè inaugurare l'era del rigore. Nel campo dell'azione politica e rivoluzionaria, la filosofia critica può rendersi non meno utile insegnando le vie della azione creatrice, ma anche a diffidare dei concetti e delle dialettiche di genere mistico. Sotto questo aspetto, l'oratore istituisce un confronto fra la rivoluzione bolscevica e la fascista, dimostrando la superiorità del processo mentale seguito da Mussolini.

Il Presidente afferma che il presente congresso dimostrerà al mondo come il Fascismo non abbia depresso o ostacolato in alcun modo la filosofia italiana, e conclude che il Fascismo si alimenta non di questa o di quella filosofia, ma alle fonti della filosofia perenne.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti molti rappresentanti dei circoli filosofici di Napoli, Padova e Bologna.

Tremila opere compiute nell'anno XI per un importo di 2386 milioni

ROMA, 24.

Per l'annuale della Marcia su Roma, il Ministero dei Lavori Pubblici ha fatto eseguire dal proprio servizio statistico il censimento di tutte le opere pubbliche ultimate nell'anno XI e che saranno inaugurate il 28 ottobre corrente. Tale censimento si riferisce particolarmente alle opere gestite e controllate dagli uffici del Genio civile e dalla Azienda autonoma statale della strada, per conto dello Stato ed eseguite da enti locali, o da consorzi e sussidiate dallo Stato.

Dal censimento eseguito, risulta che durante l'anno XI furono compiute circa 3 mila opere, per un importo di L. 2.385.966.455 corrispondenti a 55.590.628 giornate operaie.

Di tali opere, 1.742, per l'importo di un miliardo e oltre 200 milioni riguardano il Ministero dei Lavori Pubblici; 165, per oltre 450 milioni, gli enti locali sussidiati dal predetto Ministero. 11, per circa 725 milioni, riguardano gli altri Ministeri o gli enti da essi sussidiati.

L'importo globale delle opere eseguite, divise per categorie di lavori ed eliminate le frazioni di migliaia, dà le seguenti cifre: per nuove costruzioni stradali 326 milioni; per sistemazioni di strade statali 325 milioni; per opere idrauliche 229 milioni; marittime 241 milioni; per edilizia statale popolare e scolastica 279 milioni; per la bonifica integrale 460 milioni; per nuove costruzioni ferroviarie statali 216 milioni; per opere dipendenti da terremoti o da altre calamità 54 milioni, per acquedotti ed altre opere igieniche 254 milioni.

Una superba documentazione

ROMA, 24.

Il Capo del Governo ha ricevuto il Ministro dei Lavori Pubblici on. di Crollalanza che gli ha presentato il volume delle opere pubbliche del primo decennale fascista. Tale volume, importantissimo e documentato con numerose fotografie, sarà inviato ai Governi stranieri, alle nostre rappresentanze all'estero, ed avrà una larga diffusione in tutto il mondo.

La premiazione dei più attivi bonificatori

ROMA, 24 (per telefono)

Come è stato già ufficialmente annunciato, domani a Palazzo Venezia il DUCE premierà i rurali che nelle zone bonificate hanno più dato di laboriosità per rendere feconde le terre che la volontà del Capo ha restituite alla fatica feconda.

Questa annuale premiazione costituisce un alto riconoscimento per la gente che alla bonifica, con la tenacia silenziosa dei pionieri e la fermezza che è propria dei contadini, dà la miglior parte di sè stessa a completare la grande complessa bonifica.

Il Fascismo non ha infatti soltanto risanato terre, liberandole dalle acque stagnanti e malariche ma ha voluto costruire nelle zone liberate dalla malaria e dalla desolazione, delle case che rendono possibile di completare in tutti gli aspetti la bonifica: bonifica idraulica, agraria e di popolamento, immettendo nelle zone bonificate i coloni con le loro famiglie, dando a questi lavoratori le terre perchè possano domani essere popolate e trasmesse ai figli.

Il DUCE ha voluto che a questi pionieri giungesse ogni anno, tangibile, pronto ed efficace, il segno del riconoscimento e la premiazione per la loro fatica.

Ogni anno, nel mese consacrato alla Rivoluzione vittoriosa, schiere sempre più numerose di capi di famiglie coloniche vengono a Roma, salgono a Palazzo Venezia, ricevono dal DUCE il premio di incoraggiamento e sprone a meglio fare.

Chi ha assistito negli anni scorsi a questa cerimonia, che non ha nulla di coreografico ma ha una grande significazione, ha potuto cogliere nei volti dei forti rurali l'emozione che si accompagna alla viva gioia che canta nei cuori di questa gente schietta e buona.

Le direttive di Mussolini per la mutualità scolastica

ROMA, 24

Il Capo del Governo ha ricevuto il Presidente dell'Ente mutualità scolastica, accompagnato dal Segretario generale Guido Cortesi e dal Consiglio d'amministrazione.

Il Presidente della mutualità scolastica ha riferito al Capo del Governo sul soddisfacente esito dei lavori svolti, esponendo inoltre sinteticamente le principali deliberazioni perchè l'ente, creato e potenziato dal Regime, possa assurgere all'avanguardia di tutte le istituzioni similari esistenti in Europa. Il Capo del Governo si è nuovamente interessato dei lavori compiuti, ha preso atto con compiacimento di quanto si è fatto, riaffermando la sua simpatia per l'ente e fissando le direttive per l'ulteriore sviluppo della istituzione, sia nel campo della previdenza che in quello della assistenza sanitaria.

I problemi dei tecnici agricoli esaminati dal Direttorio nazionale

ROMA, 24

Sotto la presidenza del Segretario nazionale, presenti tutti i componenti, si è riunito il Direttorio del Sindacato nazionale tecnici agricoli.

Il Segretario nazionale ha riferito sull'argomento delle corporazioni di categoria, argomento che ha formato oggetto di vivo e appassionato esame da parte di tutti i componenti il Direttorio che si è concluso con la formazione di apposite proposte.

L'on. Angelini ha poi segnalato la costituzione di una commissione ministeriale per il riordinamento dell'istruzione superiore agraria che presto inizierà i suoi lavori.

Successivamente il Direttorio ha preso atto dell'avvenuta promulgazione del recente decreto con cui è stato approvato l'elenco generale unico degli stimatori pratici ammessi all'esercizio peritale nel campo della tabacchicoltura.

Il Segretario nazionale ha inoltre riferito particolareggiatamente sull'organizzazione della mostra dell'agricoltura che si terrà a Firenze.

Il Direttorio ha infine deliberato di svolgere nei giorni due e tre del prossimo dicembre in Roma il II.o consiglio nazionale del Sindacato, in conformità dell'autorizzazione avuta dalla superiore Confederazione.

Il nuovo Ambasciatore inglese partirà domani per Roma

LONDRA, 24

Il nuovo Ambasciatore di S. M. Britannica presso il Quirinale, Sir Eric Drummond, partirà giovedì prossimo per Roma.

LA FRANCIA SENZA UN GOVERNO

Il Gabinetto Daladier rovesciato dopo una vivace seduta alla Camera

PARIGI, 24

La battaglia parlamentare si è conclusa la scorsa notte con la caduta del Gabinetto Daladier ed è stata una delle più movimentate e ricche di incidenti che la storia del parlamentarismo francese ricordi.

Contraddittorio fra socialisti

La seduta, iniziatasi a mezzanotte tra grande agitazione, è stata caratterizzata da due drammatici duelli che hanno messo alle prese prima i deputati socialisti Renaudel e Léon Blum, che hanno parlato rispettivamente a nome dei neosocialisti, disposti a votare per il Governo, e degli ortodossi irriducibilmente contrari; e quindi lo stesso Léon Blum e il Presidente del Consiglio Daladier, che si sono reciprocamente ed aspramente palleggiati le responsabilità della crisi che stava per aprirsi. Dopo che la Camera ebbe assistito alla clamorosa scissione del gruppo socialista, in passato il più unito del Parlamento, Daladier è salito alla tribuna per accusare Lèon Blum di aver voluto e lungamente premeditato lo smembramento della maggioranza e la caduta del Ministero delle sinistre. Parole aspre furono scambiate tra i due uomini politici, e l'incidente assunse un carattere personale quando Daladier, rivolto al capo socialista, lanciò la frase: «Io non ho capitali nè capitalisti da difendere. Da tre giorni, signor Blum, cerco la conciliazione col vostro partito ed ora vi domando se non abbiate premeditato ciò che sta per avvenire».

Lo spauracchio dell'inflazione

«Ed io — rispondeva dal suo banco con voce soffocata il capo socialista — mi domando se non è con intenzione premeditata che in questi tre giorni voi non avete voluto nè intendermi, nè comprendermi».

Daladier ha terminato facendo appello al giudizio del Paese che apprezzerà gli sforzi di un Governo che è andato volontariamente incontro all'impopolarità, — egli ha detto — per la salvezza della Nazione.

Precedentemente il deputato radicale Yvon Delbos aveva rivolto un supremo appello alla Camera in nome degli amici del Governo. «Se il progetto ministeriale venisse respinto, aveva detto, non vi sarà più Governo, nè progetti finanziari, nè maggioranza. Domani la maggioranza eterogenea che si sarà manifestata in questo scrutinio non potrà divenire una maggioranza omogenea. Si aprirà in tal modo la via all'inflazione, agli attacchi contro il franco e ad una crisi simile a quella del 1926».

329 voti contro 241

Quando è stato conosciuto il risultato dello scrutinio che per 329 voti contro 241 respingeva i progetti ministeriali e rovesciava il Gabinetto, Daladier, che durante lo spoglio dei voti era rimasto al banco dei Ministri, si alzava e lasciava l'aula seguito da tutti i suoi collaboratori.

La sinistra in piedi acclamava il Presidente del Consiglio caduto; il centro e la destra rimanevano silenziosi, mentre alla estrema sinistra si vedeva il deputato socialista Marquet applaudire insistentemente. Léon Blum, a cui la vittoria sul Governo era costata la perdita di una buona parte delle sue truppe, non era più nell'aula.

Alle 3,30 i Ministri si sono recati all'Eliseo, dove Daladier ha rimesso al Presidente della Repubblica le dimissioni collettive del Gabinetto. Il Presidente della Repubblica ha cominciato stamane le consultazioni. Negli ambienti parlamentari e nella stampa si fanno i nomi di Alberto Sarraut e di Camillo Chautemps, ambedue membri del Ministero caduto, ma non si esclude che lo stesso Presidente del Consiglio dimissionario Daladier possa essere incaricato dal Presidente della Repubblica di formare il nuovo Governo.

La stampa è unanime stamane nel constatare la gravità di questa crisi ed i circoli politici e finanziari ricordano la grande crisi del 1928.

L'«Echo de Paris» prevede un periodo di crisi ministeriali ripetute. «Non passeranno sei mesi, scrive il giornale, che si imporrà lo scioglimento della Camera, a meno che non si giunga ad un Governo di unione nazionale».

L'«Oeuvre» fa sapere che, mentre i Ministri dimissionari si recavano all'Eliseo, i pronostici si portavano sopratutto sui nomi di Sarraut, Chautemps e Steeg, e si proferiva la parola «concentrazione».

***

PARIGI, 24.

Notizie di dimostrazioni e proteste contro i progetti finanziari del Governo pervengono dalle provincie. A Lilla una folla molto numerosa ha assistito alla manifestazione organizzata dal sindacato trasporti automobilistici, per protestare contro la nuova imposta sulla benzina. Alle 10 l'imbottigliamento delle arterie che conducono alla grande piazza era completo. Su parecchi punti si sono avute serie colluttazioni con la polizia, e sono stati scambiati anche colpi di arma da fuoco. Una diecina di manifestanti sono stati arrestati.

A Rennes un gran numero di proprietari di autocarri si è recato con proprie vetture in piazza della stazione, dopo aver effettuato uno sbarramento in città. Una commissione si è quindi recata in Prefettura per protestare contro il progetto del Governo che grava l'industria dei trasporti automobilistici di un nuovo onere di 500 milioni. La commissione ha inoltre ricordato che nel febbraio scorso gli utenti erano stati colpiti da 600 milioni di nuove sopratasse, che erano state accettate con la promessa di uno sgravio nel mese di giugno: poichè lo sgravio non vi è stato, nessuna sopratassa potrà essere votata.

Ad Hazebrouch, per protestare contro la nuova tassa sulla benzina, tutti gli impresari di servizi automobilistici hanno arrestato il loro traffico e numerosi autocarri sono stati inviati a Lilla per partecipare alla manifestazione che si è svolta in quella città.

A Maubeuge un migliaio di funzionari e pensionati del bacino della Sambre hanno tenuto una riunione per protestare contro le misure del progetto finanziario del Governo, per reclamare l'eguaglianza fiscale e la repressione delle frodi.

A Parigi, alla fine di una riunione tenuta ieri sera dai conducenti di taxi e locatori di vetture, una mozione di protesta è stata approvata contro il progettato aumento di dazi sulla benzina. Più tardi alcune migliaia di conducenti si sono recati con le loro vetture in piazza dell'Opera. La circolazione nella piazza alle 23.45 è risultata paralizzata. Gli agenti di polizia hanno cercato inutilmente di far circolare le vetture. Si è reso necessario l'intervento di rinforzi che sono subito giunti sul luogo in autocarri. Verso mezzanotte la piazza era ancora tutta ingombra di taxi e risuonava di colpi di tromba e di claxon. La polizia ha tratto in arresto vari conducenti ed è riuscita a ristabilire la circolazione normale.

Il rammarico della stampa tedesca

BERLINO, 24

I commenti della stampa tedesca alla caduta di Daladier contengono tutti, invariabilmente parole di una certa simpatia per l'uscente Presidente del Consiglio francese, e poi considerazioni sul la decadenza del sistema parlamentaristico. Di Daladier la ufficiosa «Politiske diplomatische corresponden», ricorda, a titolo di plauso tedesco, che egli a fine agosto ritornò dal suo viaggio di ispezione alla frontiera orientale della Francia per dissipare quel senso di poca sicurezza, quell'atmosfera di allarme, in cui si era svolta la politica di quasi tutti i precedenti Gabinetti francesi. Ricorda che Daladier, per la prima volta dichiarò in forma chiara e precisa come da quella parte la Francia non avrebbe avuto nulla da temere, giacchè essa ritiene sufficiente la sua protezione, e che ogni preoccupazione sarebbe stata fuori luogo. «L'ex combattente Daladier — scrive il giornale — fu consapevole della realtà più di molti deputati francesi; i quali hanno fatto la guerra soltanto nei dibattiti parlamentari o in viaggi in automobile nei territori devastati. La crisi governativa francese scoppiata — conclude il giornale — capita purtroppo in un momento difficile per la situazione internazionale, ed è da sperare che la Francia possa avere presto un Governo saldo che la rappresenti».

La «Deutsche Algemeine Zeitung» formula la speranza che, nonostante l'insuccesso di Daladier, i rapporti franco-germanici, per i quali poteva darsi la probabilità di un miglioramento in virtù appunto della personale tendenza di Daladier, non abbiano a risentire della subentrata crisi.

Il buon senso si fa strada anche in Olanda

L'AJA, 24

Il Consiglio dei Ministri ha deciso che in futuro tutti i funzionari civili debbono astenersi dal partecipare pubblicamente a movimenti politici contrari al Governo.

Nulla di mutato rispetto alla Conferenza del disarmo

PARIGI, 24.

La crisi ministeriale francese, aperta la notte scorsa sul progetto di riassetto finanziario, non ha cambiato in nulla la posizione della Francia alla Conferenza del disarmo; tale il fatto che si rileva dalle conversazioni amichevoli che il signor Paoul Boncour, Ministro degli affari esteri del Gabinetto dimissionario, ha avuto con alcuni rappresentanti della stampa.

A Parigi si considera che la Conferenza deve continuare i suoi lavori: certamente non si è contrari allo aggiornamento che si prepara, e che verosimilmente sarà deciso domani alla riunione dell'ufficio, e dopodomani alla commissione generale, a condizione che questa sia convocata a tempo. Un certo numero di delegazioni sembrano favorevoli ad un aggiornamento «sine die».

La Germania abbandona anche l'U. I. del Lavoro

BERLINO, 24

Da fonte bene informata, si apprende che la nota del Governo del Reich, con cui si annuncia la definitiva uscita della Germania dall'Ufficio Internazionale del Lavoro è già in viaggio per Ginevra.

Promozioni negli alti gradi della diplomazia

ROMA, 24.

In seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14 corrente hanno avuto luogo negli alti gradi delle carriere dipendenti dal R. Ministero degli affari esteri le seguenti nomine e promozioni.

Ad Ambasciatore: cav. di gr. cr. Orazio Pedrazzi; gr. uff. Giacinto Auriti.

A inviati straordinari e Ministri plenipotenziari di prima classe: gr. uff. Guido Viola conte di Campalto; gr. uff. Domenico Defacendis; Marchese Giacomo Paolucci di Calboli Barone.

A inviati straordinari Ministri plenipotenziari di seconda classe: gr. uff. Galeazzo Ciano dei Conti di Cortellazzo; comm. Leone Weill Schott; comm. Vincenzo Cipponardi; comm. Francesco Giorgio Mameli; comm. Ottaviano Armando Koch; co. Alberto Marchetti di Muraglio.

A Consoli Generali di prima classe: comm. Amedeo Mammalella; comm. Manfredo Chiostri.

A Consigliere superiore dell'emigrazione: comm. Cesare Poggi, medaglia d'oro.

«L'essere italiani oggi è una fortuna»

BUDAPEST, 24

Tutti i giornali riportano in ampi riassunti il discorso del **DUCE** *alle Camicie nere fiorentine, e particolarmente la frase relativa alla pace giusta ed onorevole per tutti. Il liberale «Ujsag» scrive, fra l'altro: «Il Fascismo festeggia il suo undecimo annuale. Mussolini detiene degnamente il primato, la sua opera per l'Italia non significa soltanto resurrezione, ma gloria di portata mondiale. L'essere italiani oggi è una fortuna».*

Per nondormire

Cani e gatti

Ci è giunto con alquanto ritardo il Bollettino Comunista *n. 16, in data 15 giugno u. s., organo dell'Opposizione Italiana frazione del P. C. I., aderente alla o. s. i. (b.-l.): traduzione: frazione del Partito Comunista Italiano, aderente alla Opposizione di Sinistra Internazionale (bolscevichi - leninisti). E' un po' complicato, ma ci si intende. Indirizzo: Boite postale 4 - Rue de Pyrénées, Parigi (naturalmente).* Il Bollettino *in questione è tutto un attacco contro Stalin, capo della Terza Internazionale e direttore d'orchestra del Centrismo (Partito Comunista Russo). I nostri lettori ricordano che già ci siamo occupati del Congresso internazionale antifascista di Parigi (naturalmente) che si proponeva il compito di sterminare il Fascismo. I bolscevichi - leninisti così ne parlano:*

«La burocrazia staliniana, imbavagliando, soffocando con la violenza fisica la voce della opposizione di sinistra, la voce dei difensori di una giusta politica rivoluzionaria, ha ridotto il Congresso di Parigi a un'altra parata coreografica per celebrare questa volta le nozze dello stalinismo con il radicalismo borghese francese».

Queste sono nozze coi fichi secchi. E continua a pag. 8:

«Ciò che il Congresso di Parigi è stato realmente è provato da questo fatto semplicissimo: i comunisti appartenenti alla opposizione bolscevico - leninista, sono stati cacciati dalla sala del Congresso a furia di calci e pugni; i piccoli borghesi e i borghesi sedicenti radicali, tipo Bergery, e simili social-fascisti, hanno avuto invece, alla tribuna, tutti gli onori e tutte le libertà».

Ci limitiamo soltanto a notare questo scambio di cortesie fra i cani e i gatti che compongono la menagerie — oramai molto addomesticata — del comunismo moscovizzato.

(dal «Popolo d'Italia»)

40 morti in Francia
pel deviamento di un rapido

EVREUX, 24.

Il rapido Cherbourg-Parigi che aveva lasciato Cherbourg questa mattina alle ore 10 ha deviato alle 10.55 tra Tonche e Bonneville. La macchina si è rovesciata nel fiume Liton. Si conterebbero già una quarantina di morti.

Il disastro si è prodotto a Saint Elier. L'espresso che doveva arrivare a Parigi alle 11.35 ha deviato sul viadotto del luogo preciso ove la linea oltrepassa il fiume le Rouloier. La macchina il tender il bagagliaio e tre vagoni viaggiatori sono precipitati nel vuoto dall'altezza di dieci metri. I vagoni viaggiatori sono stati completamente frantumati. La cifra dei morti di cui una diecina solamente sono stati finora estratti dalle macerie non sarebbe inferiore ai 40. Fra gli sfuggiti al disastro si trovano il Prefetto del Calvados e il sen. Dentu. Le autorità si sono recate immediatamente sul posto per riorganizzare l'opera di soccorso e stabilire le cause della Catastrofe.

Il macchinista ed il fuochista dell'espresso sono tra i morti. Appena avuta conoscenza dell'incidente il direttore della rete dello stato si è immediatamente recato sul luogo coi primi soccorsi. I due binari sono ostruiti e le linee telegrafiche tagliate. Un servizio di trasporto è stato organizzato, squadre di operai procedono alacremente allo sgombero delle macerie. I feriti sono trasportati all'ospedale di Evreux.

I coniugi Lindberg
giunti in Irlanda

LONDRA, 24.

I coniugi Lindberg hanno iniziato un volo misterioso partendo dallo aerodromo di Woolston stamane alle ore 11.25 senza far sapere la loro destinazione. Qualche ora dopo si è però saputo che essi erano diretti a Galway sulla costa occidentale irlandese dove hanno preso felicemente terra. Si crede che essi vogliano visitare Cork e Galway e forse anche altri centri irlandesi sempre in relazione allo studio che il colonnello Lindbergh sta facendo sulle rotte aeree dell'Atlantico settentrionale e che vanno esaminate in relazione al proposito di stabilire un aeroporto terminale a Cork. Il colonnello Lindberg studia anche la possibilità di far ritorno in patria per la via dell'atlantico meridionale ed in tal caso l'aviatore dopo aver visitato l'Irlanda si recherebbe per via aerea in Spagna e di là spiccherebbe il volo per gli Stati Uniti.

Un comunicato ufficiale romeno
sull'incidente del Savoia 62

BUCAREST, 24.

I giornali pubblicano un comunicato ufficiale diramato dal Sottosegretario all'Aeronautica circa l'incidente occorso il 21 corrente ad un «Savoia 62» all'idroscalo di Costanza e che certi giornali avevano attribuito a deficienza di materiale. Sulla base della dichiarazione del sottotenente Cujba unico superstite della sciagura il comunicato afferma che lo affondamento dell'idrovolante fu dovuto ad errata manovra del pilota e precisamente di una sua esagerata pressione sul timone di profondità. Il comunicato conclude, che l'incidente non è stato provocato nè direttamente nè indirettamente da difetto del materiale.

Protesta russa
per il delitto di Leopoli

MOSCA, 24.

Il Ministro della U. R. S. S. in Polonia ha consegnato al Ministro degli affari esteri polacco una nota di protesta per i fatti accaduti nei locali del consolato della U. R. S. S. a Leopoli il 21 ottobre scorso, in seguito ai quali un funzionario del consolato rimase ucciso e un altro ferito. La nota afferma che l'attentato è in relazione con la campagna antisovietica condotta da alcuni Voivoda in Polonia e segnatamente a Leopoli e che è stata incoraggiata da talune autorità polacche. La nota eleva protesta normale per tale fatto e aggiunge che il Governo sovietico attende una urgente inchiesta per scoprire gli autori diretti e indiretti dell'attentato, attende la punizione dei colpevoli e l'adozione delle misure necessarie perchè casi simili non si ripetano più in avvenire.

40 gradi di calore in Tunisia

TUNISIA, 24.

Un'ondata di calore si è abbattuta sulla Tunisia. La temperatura è salita a circa 40 gradi. La situazione allarma vivamente gli agricoltori che non possono intraprendere i lavori di aratura. Si segnalano casi di insolazione. (Radio Stefani).

Nave affondata a Singapore
28 scomparsi

SINGAPORE, 24.

Domenica sera durante una terribile tempesta la nave da cabotaggio locale «Prodoh» è affondata. Di 37 uomini dell'equipaggio soltanto nove hanno potuto salvarsi e sono stati sbarcati qui oggi. Gli altri 28 scomparsi sarebbero nella maggior parte cinesi.

Gli agricoltori americani
non cesseranno la lotta

NEW YORK, 24.

Milo Reno, capo del movimento dello sciopero degli agricoltori, ha qualificato il discorso del Presidente **Roosevelt** come un puro sofisma. Egli ha dichiarato che nulla sarà modificato per quanto concerne lo sciopero e che gli agricoltori non cesseranno la lotta prima che abbiano ottenuto un compenso al costo della produzione, ciò che il Presidente Roosevelt non ha menzionato.

D'altra parte gli economisti e i banchieri giudicano che la dichiarazione di Roosevelt circa il dollaro è una utopia e che nel suo piano è inapplicabile scoraggiante e tale da distruggere la fiducia.

50 dopolavoristi italiani
attesi a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 24.

La direzione dei sindacati nazional-socialisti annuncia che 50 dopolavoristi italiani sono attesi per giovedì a Monaco provenienti da un viaggio compiuto in Renania. Sono preparate dalla città degne accoglienze. E' già stata organizzata una serata in onore degli ospiti ed un ricevimento da parte del capo dei sindacati nazional-socialisti del Reich e del primo borgomastro.

Gli ufficiali del Genova Cavalleria
rendono omaggio ai Caduti fascisti

ROMA, 24.

Gli ufficiali del Genova Cavalleria si sono recati a palazzo del Littorio a rendere omaggio alla cappella votiva dei Caduti fascisti, dopo di che sono stati ricevuti dal Segretario del Partito. Intanto si erano ammassati nel cortile di palazzo Littorio le gerarchie fasciste della provincia di Napoli che all'apparire degli ufficiali del Genova Cavalleria hanno improvvisato una calorosa dimostrazione all'indirizzo dell'Esercito.

Italo Balbo stazionario

FERRARA, 24.

Le condizioni di salute del maresciallo Balbo si mantengono stazionarie. La malattia non presenta pericoli, ma si manifesta con alternative di apiressia e febbre altissima verso le ore serali.

Inutile dire che la cittadinanza formula i voti più ardenti per la pronta guarigione del Maresciallo dell'Aria.

L'architetto svedese Coberg
ricevuto dal Duce

ROMA, 24.

Il Capo del Governo ha ricevuto l'architetto svedese Ferdinando Coberg che gli ha fatto dono di alcune delle incisioni di monumenti antichi scoperti a Roma in questi ultimi tempi.

CRONACA SPORTIVA

Carnera ricevuto da Mussolini
che gli esprime il suo vivo compiacimento

ROMA, 24

Il DUCE ha oggi ricevuto a Palazzo Venezia, presentati dal Segretario del P. N. F. e Presidente della C.O.N.I., il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario della Federazione pugilistica italiana, il procuratore sportivo Luigi Soresi e i pugili Primo Carnera, campione del mondo dei pesi massimi, Anacleto Locatelli, campione di Europa pesi leggeri, Vittorio Venturi, campione d'Italia pesi medio-leggeri, e Vittorio Tamagnini, olimpionico ed ex campione d'Italia pesi piuma.

Il DUCE si è vivamente congratulato coi dirigenti della Federazione pugilistica italiana per lo sviluppo che il pugilato ha raggiunto in Italia, e ha avuto parole di elogio per la organizzazione della riunione pugilistica di piazza di Siena.

Ha esternato infine ai pugili, e particolarmente a PRIMO CARNERA, il suo compiacimento per le vittorie conseguite sopratutto all'estero per il prestigio sportivo dell'Italia fascista.

Dopo la schiacciante vittoria
di Primo Carnera

ROMA, 24 (per telefono).

L'incontro di domenica fra Carnera e Paulino continua a tenere occupate le pagine sportive dei giornali italiani ed esteri.

Certo l'avvenimento non è di tutti i giorni e ben merita un trattamento di eccezione. La vittoria di Primo Carnera non sarà tanto presto dimenticata. Il modo come ha vinto Carnera è stato, non sarà mai detto a sufficienza e abbastanza forte, assolutamente impressionante, più convincente ancora, per confermare il valore del gigante, che se fosse stato ottenuto per k. o.

Non è un caso che ricorre tutti i giorni e in ogni incontro che un pugile riesca a schiacciare un avversario potendo far uso soltanto della mano sinistra.

Carnera ha detto una parola definitiva, decisiva, sul suo valore e sulle sue possibilità. Non può esistere più dubbio di sorta in proposito. Ogni riserva che venisse fatta sul conto del campione del mondo, sulla sua potenza, sulla sua arte, sulla sua tecnica, sulla «classe» in una parola, non sarebbe fatta in buona fede.

Carnera ha vinto e stravinto. Non ha accontentato il grosso pubblico, quello che optava ferocemente per il «pollice verso» nei confronti di Paulino. Ma questo pubblico ama piuttosto le emozioni violente, lo spettacolo giallo, piuttosto che la bellezza e la finezza della tecnica pugilistica.

Se si vuole rendere omaggio alla straordinaria vitalità di Paulino alla sua resistenza, al suo stoicismo, alla sua fierezza, alla selvaggia volontà di non voler raggiungere la fine del combattimento in posizione orizzontale, prima lo si deve rendere alla generosità di Carnera. Ormai tutti sanno che questi ha voluto risparmiarlo. Egli poteva vincere da lontano, poteva stravincere massacrando anche con una sola mano (e lo dimostrò ripetutamente), ma quale vantaggio gliene sarebbe derivato dal mettere giù un essere afflosciato, ormai privo di forze; senza più alcun pregio e vigore atletico, unicamente in possesso di una sola qualità: l'esasperata volontà di non crollare? Quale lustro ne sarebbe derivato alla già lunga e nutrita lista dei successi del campione del mondo? Paulino più, Paulino meno, Carnera resta quello che è: un atleta inarrivabile. Non vi sarà nessuno che vorrà negare che questa generosità di Carnera è parte peculiare del bagaglio delle qualità migliori della razza italiana.

Data la enorme, abissale sproporzione di forze rivelatasi subito fra i due antagonisti, a mente serena si può dire che Paulino k. o. sarebbe stata un'inutile prodezza da parte di Carnera.

Quel che dice Schmeling

Interessanti sono le impressioni di alcuni tecnici e competenti sull'incontro di domenica. Max Schmeling, richiesto dai giornalisti delle sue impressioni sull'incontro, ha detto che Carnera ha vinto da lontano e avrebbe potuto

— Non so cosa sia accaduto a Carnera, ma ho l'impressione che egli non abbia voluto usare tutti i suoi mezzi, e che non abbia voluto infierire contro l'avversario.

— In sostanza, ritiene che Carnera avrebbe potuto vincere k. o.?

— Sì, per quanto Paulino sia duro per tutti. Ma contro Carnera non v'è nulla da fare per nessuno.

— Lei compreso?

— Compreso io. Ma se la sorte mi sarà benigna, chissà che non riesca a fare di più di Paulino?

La parola dell'arbitro

— Quanti punti di vantaggio ha assegnato a Carnera? — abbiamo chiesto all'attento, mobilissimo signor Nicod, arbitro dell'incontro.

— Trentacinque, se ben mi sovvengo.

— Come a dire che tutte le riprese sono state dominate dall'italiano?

— Precisamente.

— Che impressione le ha fatto Carnera?

— Non ho mai visto un atleta più poderoso e potente. Inoltre egli è molto educato e cortese, cosa che si riscontra assai di rado nei pugilatori, specialmente nei baschi.

— Ha avuto la sensazione che a Carnera fosse accaduto qualche cosa alla mano destra?

— A vero dire, fin dall'inizio ho avuto l'impressione che il nostro campione la usasse poco. Sull'ultimo non ne faceva uso affatto.

Paolino fa l'indifferente

Paulino Uzcudum non è stato molto loquace. I giornalisti, avvicinandolo nel vestibolo dell'albergo dove ha preso alloggio, gli domandarono a bruciapelo:

— Come è andata domenica?

— Che cosa vi avevo detto al mio arrivo? Sanno mantenere le promesse gli Uzcudum? Non è ancora nato l'uomo che mi metterà a terra.

— Verissimo, verissimo. E' stato duro, eh, il match?

— Nè più, nè meno degli altri. Del resto eccomi qui.

E l'atleta si mette a danzare con la velocità e la leggerezza di una ballerina. Poi se ne va velocemente verso la sua camera. Il suo passo è veramente agile ed elastico, e si stenta a riconoscere in quest'uomo l'altro, quello pietoso, che Carnera ha fatto vacillare per quindici riprese, frantumandolo pezzo per pezzo.

CICLISMO

Il raduno ciclistico provinciale
a Cassacco

Diamo il Regolamento del Raduno ciclistico che avrà luogo domenica 29 corrente a Cassacco.

Art. 1 - La Sezione di Montegnacco (Cassacco) dell'O. N. D. indice ed organizza per il 29 ottobre 1933 XII, in occasione delle manifestazioni annuali della «Prima Domenica Dopolavoristica», un Raduno ciclistico libero a tutti gli iscritti all'O. N. D. ed ai F. G. C., regolarmente tesserati per l'anno XI.o.

Art. 2 - Il luogo del Raduno è fissato per le ore 14.30 in Cassacco (piazzale del Municipio). Esso avrà luogo con qualunque tempo.

Art. 3 - Possono partecipare al Raduno, e conseguentemente concorrere ai premi, tutte le Sezioni di Dopolavoro e tutti i Fasci Giovanili della Provincia di Udine, purchè inviino entro la giornata di sabato 28 regolare iscrizione a mezzo dell'allegato modulo, accompagnando il modulo stesso con l'importo fissato per le iscrizioni.

Art. 4 - Per comodità dei Fasci Giovanili e delle Sezioni del Dopolavoro si fa presente che sono ammesse le iscrizioni telegrafiche, purchè nel telegramma sia specificato il numero dei partecipanti, la provenienza e la manifestazione alla quale si concorre. Il telegramma dovrà essere inviato al seguente indirizzo: Presidenza Dopo lavoro Cassacco.

Art. 5 - Tutti i Gruppi partecipanti sono tenuti a partecipare alla sfilata che si svolgerà agli ordini di appositi incaricati prima della premiazione. I Gruppi che non fossero presenti alla sfilata verranno senz'altro esclusi dalla classifica del Raduno.

Art. 6 - La classifica verrà fatta in base al risultato ottenuto, in punti, dalla moltiplicazione del numero dei partecipanti di ogni gruppo per i chilometri che intercorrono dalla località di partenza a Cassacco, seguendo il percorso più breve.

Art. 7 - Per la valutazione delle distanze saranno ritenute valide le carte stradali del T.C.I.

Art. 8 - Durante il convegno i partecipanti dovranno osservare la massima disciplina ed attenersi strettamente alle disposizioni che verranno impartite dagli appositi incaricati del Comitato.

Art. 9 - Premi: al primo Gruppo classificato: Grande Coppa «Dopolavoro Cassacco» — al secondo Gruppo classificato: Coppa del Dopolavoro Provinciale — al terzo Gruppo classificato: Grande targa del Dopolavoro Provinciale — al quarto classificato: Targa medaglia — al quinto Gruppo classificato: medaglia d'argento grande.

Art. 10 - Quote d'iscrizione: lire 20 fino a 30 partecipanti; lire 30 fino a 50 partecipanti; lire 40 oltre 50 partecipanti.

Daremo in seguito i Regolamenti della Staffetta ciclistica e della Corsa podistica.

Volo a vela

Con l'apparecchio «Friuli», il signor Zanier effettuerà sabato 28 un lancio dal monte Volinis sovrastante Meduno.

L'atterraggio avverrà nei pressi di Solimbergo, dopo, quindi, circa 6-7 chilometri di volo.

L'importante esperimento di volo a vela sarà fatto nel pomeriggio verso le ore 15.

ATLETICA LEGGERA

Il successo della gara di marcia
a squadre per avanguardisti

CERVIGNANO, 23.

Ieri mattina si è svolta la I.a Gara di marcia a squadre indetta dal Comando della 304.a Legione Avanguardista «Duca d'Aosta» e che è perfettamente riuscita e brillantemente affermata.

All'importantissima gara si sono regolarmente inscritte 22 squadre ed all'appello si sono presentate 19 squadre e precisamente: 4 della Centuria di Latisana — 3 di quella di Rivignano — 3 di Aiello — 3 di Cervignano — 2 di Santa Maria la Longa — 2 di Palmanova — 1 di Pocenia e 1 di Ruda.

Alle ore 10, alla presenza di gran de folla e mentre la fanfara dei Giovani fascisti faceva echeggiare gli inni della Rivoluzione, è avvenuta la partenza delle squadre ad un minuto di intervallo una dall'altra.

Gli arrivi sono cominciati alle ore 11.15 sulla Piazza Indipendenza alla presenza delle Autorità civili e militari e di un grande numero di spettatori. Per quanto le strade fossero bagnate e quindi il terreno piuttosto pesante, le squadre si sono brillantemente affermate nel duro percorso dei 10 Km.

I migliori tempi sono stati realizzati nell'ordine seguente:

2.a squadra della Centuria di Aiello, che ha compiuto il percorso di Km. 10.600 in ore 1, 12' 2/5 — La squadra della Centuria di Cervignano in ore 1, 14' 33" 2/5. — La squadra di Rivignano in ore 1, 14' 37" 3/5; successivamente sono arrivate le squadre: Rivignano I — Santa Maria I — Cervignano III — Pocenia — Rivignano II — Cervignano II — Rivignano III — Palmanova II — Latisana II — Palmanova I — Latisana III — Latisana IV.

Durante la gara non si è verificato il minimo incidente. Subito dopo ai concorrenti è stato offerto un rancio caldo apprestato con la fraterna collaborazione del Comando di Presidio. Durante il rancio è regnata la massima allegria.

Subito dopo gli Avanguardisti sono stati riuniti sulla Piazza Vittorio Emanuele III, davanti alla Casa del Fascio ove è avvenuta la premiazione davanti alle autorità civili e militari tra cui figurava anche il prof. Apicella quale delegato del Comitato Provinciale dell'O.N.B.

Il Seniore cav. Giuseppe Rinaldi prima di procedere alla distribuzione dei premi ha rivolto parole di saluto ai concorrenti lodandone la disciplina e la fermezza della ottima preparazione ed elogiando pure l'opera svolta dai sigg. Ufficiali Istruttori.

Alle prime tre squadre classificate sono state date tre bellissime ed artistiche coppe, alla squadra di Aiello prima classificata tra quelle del Mandamento, una grande medaglia vermeille, dono del Comune di Cervignano, ed ai componenti le prime quattro squadre medaglie vermeille e d'argento mentre a tutti gli altri partecipanti è stata consegnata una medaglia ricordo.

NOTE ECONOMICHE

I rapporti commerciali italo-albanesi

ROMA, 24.

L'«Agenzia d'Italia» è in grado di dare le statistiche sul movimento commerciale dei primi otto mesi dell'anno corrente tra l'Italia e l'Albania. Risulta infatti che le importazioni italiane sono ascese nel detto periodo a L. 14.014.679 contro L. 9.721.082 del corrispondente periodo del 1932, e le esportazioni a L. 13.488.412 contro lire 15.409.301 del 1932.

In complesso, conclude l'«Agenzia d'Italia», nessuna sensibile variazione si è avuta durante l'anno 1933 nei rapporti commerciali tra il nostro Paese e l'Albania.

La media degli indici
dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 24.

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica che secondo le statistiche da esso compilate nella terza settimana di ottobre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è aumentata del 0,03 per cento passando da 276,79 a 276,86 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 36,13 a 36,12.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito negli Stati Uniti d'America da 103,5 a 102,5 e in Inghilterra da 91,00 a 90,9 mentre è aumentato in Germania da 95,6 a 95,9.

Quotazioni cereali

MILANO, 24.

La Sezione cereali della borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, sostenuto. Chiusura: dicembre 81.90; gennaio 83.75; marzo 86.15.

Granoturco, nominale. Chiusura: dicembre 46; marzo 48.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 24	MILANO 24
Rendita 3.50 olo	89.40	89.42
Consol. 5 olo	93,55	93.50
Obbl. Ven. 3,50	91.25	91.10
B. T. n. 1934	101,40	101.—
B. T. n. 1940	105.—	105.—
B. T. n. 1941	105.—	105.—
B. d'Italia	—	1740
Comit	993,—	993,—
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	179.—
Edison	601.—	602.50
Fiat	—	255.75
Cascami seta	—	240.—
Snia Viscosa	—	183.—
Terni	144.—	145.50
Rubattino	—	—
Cosulich	23.—	22.75
Assic. Generali	3900	—
Riun. A.	1847	—
Riun. B.	1747	—
Assicurat. Ital.	488.—	—
Francia	72.27	72.27
Londra	61.45	61.45
Svizzera	367,55	367.55
New York	13,33	13 33
Berlino	—	453 50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	265.—
Spagna	—	159.—
Praga	—	56.55
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 24 - 10
Pubbl. Util. 6 olo	505,50	505,50
Id. s. tel. 6 olo	506,—	506.
Cr. Nav. 6,50 olo	505,—	506,25
Edison '23 - 6 olo	504,75	504,50
Id. 1931 - 6 olo	505,50	506,50
Emiliana 6 olo	501.—	502.—
Mer. Elett. 6 olo	499.—	498,75
Soc. Es. Tel. 6 olo	493,50	493,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Gli scambi commerciali
tra l'Italia e la Svizzera

ROMA, 24.

L'«Agenzia d'Italia» informa che sulle risultanze statistiche ufficiali, il commercio estero con la Svizzera continua a mantenersi favorevole per il nostro Paese nei primi otto mesi del corrente anno.

Risulta infatti che mentre le esportazioni dello scorso anno, per l'anzidetto periodo, sono ascese a L. 374.703.741, quelle del 1933 ammontano a L. 310.390.324 per quanto riguarda le nostre importazioni dalla Svizzera, esse risultano diminuite di L. 26.580.004 poichè mentre nel 1932 ammontavano a L. 202.848.352 nel 1933 — sempre per i primi otto mesi dell'anno — sono state di L. 176.261.448.

L'«Agenzia d'Italia» conclude il suo esame facendo rilevare che la bilancia commerciale tra il nostro Paese e la Svizzera presenta un avanzo di L. 134.134.876 per i primi otto mesi del corrente anno.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Castagne da L. 75 a 90 — Fichi da 45 a 50 — Limoni al cento da 6 a 10 — Mele da 65 a 200 — Noci comuni da 230 a 240 — Pere da 80 a 140 — Uva da 80 a 130 — Aglio da 40 a 50 — Cipolla da 30 a 35 — Fagioli non sbucciati da 120 a 140 — Tegoline (fagiolini) da 70 a 80 — Insalata da 70 a 80 — Patate da 20 a 22 — Radicchio da 80 a 100 — Sedani da 40 a 50 — Spinaci a 60 — Verze da 20 a 25.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Castagne da L. 0.90 a 1.20 — Limoni al cento da 0.07 a 0.12 — Mele da 0.90 a 2.30 — Noci comuni da 2.90 a 3 — Pere da 1.10 a 2 — Uva da 1 a 2.50 — Aglio da 0.50 a 0.65 — Cipolla da 0.40 a 0.50 — Fagioli non sbucciati da 1.60 a 1.80 — Tegoline (fagiolini) da 0.90 a 1 — Insalata da 0.90 a 1 — Patate da 0.25 a 0.30 — Radicchio da 1 a 1.70 — Sedani da 0.50 a 0.65 — Spinaci da 0.80 a 1 — Verze da 0.25 a 0.40.

Pollerìa

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.50 a 4; a peso morto a 7 — Capponi da 5.30 a 6; a 10 — Conigli da 2.60 a 3; a 4 — Galline da 5 a 5.50; da 7 a 9 — Oche da 3.30 a 3.50; da 6 a 7 — Polli da 5 a 5.50; a 8 — Tacchini da 4.50 a 5; a 8 — Uova da 0.55 a 0.60 l'una.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Dassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 13 a 14; id. seconda qualità da 11 a 12 — Erba spagna da 14 a 17 — Paglia da 7 a 8 — Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 8 a 8.50 — Legna in sorte da 6 a 7 — Stanghe da 5 a 6 — Carbone legna da 18 a 23.

IN NOME DI SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di Udine, visti gli atti processuali a carico di NARDINI ANGELO fu Giuseppe e fu Sabbadini Benvenuta di Aviano, imputato del delitto previsto dagli art. 18, 40, 58, 61 R. D. 15 ottobre 1925 N. 2033 ed all'art. 13 R. D. 2 settembre 1932 N. 1225 per aver posto in vendita il 4 settembre 1933 in Aviano dell'aceto di vino che all'analisi risultò di acidità inferiore alla prescritta.

OMISSIS

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 300 di multa ed alle spese di procedimento oltre la tassa di decreto in lire 35. Ordina la confisca della merce. Ordina la pubblicazione del decreto sul giornale «Il Popolo del Friuli».

Udine, li 28 settembre 1933-XI.

Il Pretore F. MUTI
Il Cancelliere
F.to DI CAPORIACCO

Per copia conforme per uso di pubblicità.

Il Cancelliere FERUGLIO
Udine, li 24 ottobre 1933-XI.

CRONACA PROVINCIALE

Lignano e le sue necessità

Come la Stazione balneare di Lignano per la bellezza suggestiva della pineta, per l'ampiezza dell'arenile va ogni anno acquistando un maggior consenso di clientela, così più si sentono i problemi che Lignano per il suo sviluppo impone.

Su tali problemi è stato giustamente richiamato l'interessamento dell'Amministrazione Provinciale, nè si può pensare che alla soluzione di essi possa bastare il Comune di Latisana, da cui Lignano dipende: senza il concorso della Provincia quei problemi non saranno risolti mai.

Il Comune di Latisana — specie in questi ultimi tre anni — quel che poteva fare lo ha fatto, e — bisogna dirlo — lo ha fatto con larghezza di sacrifici e con giuste vedute.

E' dovuto al Comune se si è potuto effettuare la derivazione della linea elettrica dal lontano capoluogo e garantire così Lignano dell'uso costante e sicuro dell'energia; fu il Comune di Latisana ad assicurare a Lignano il servizio postelegrafonico, nonchè quello dei trasporti; a dotare Lignano di un medico abitante sul posto nel corso di stagione balneare ed ancora a provvedere e a distribuire l'acqua potabile; nè ha trascurato il Comune l'aspetto estetico del luogo disponendo impiantagioni di alberi o sistemazioni di strade interne, fognature ecc.

Resta tuttavia insoluto il problema principale e che dal Comune non può essere risolto: quello cioè dello allacciamento stradale di Lignano con le principali arterie. Lignano è congiunto con la grande arterie nazionale Venezia-Trieste mediante una strada lunga circa 22 Km. che è tuttora strada comunale.

Bisogna riferirsi a pochi anni addietro per comprendere quale può essere lo stato di detta strada. Essa conduceva dal capoluogo di Latisana alla zona palustre e per la più gran parte incolta. Strada secondaria quindi sulla quale scarso era il traffico e sproporzionate le spese in confronto delle ragioni per migliorarla. Ma ecco che quelle zone incolte, per un miracolo del Regime, sono diventate produttive e abitate. Tre importanti bacini di bonifica vi hanno completato i loro lavori. Il traffico vi si è moltiplicato; la stazione balneare di Lignano si è affermata. E poichè non è presumibile che i mezzi del Comune di Latisana bastino a sistemare una strada di 22 Km. ma occorre riconoscere che gli interessi serviti da quella strada investono l'economia generale della Provincia — bisogna dedurne che la Provincializzazione della strada Latisana-Lignano debba essere congiunta alla provincializzazione della Udine-Latisana.

Senza un intervento immediato di un comodo accesso a Lignano è assurdo parlare della prosperità di quella spiaggia che è l'unica del Friuli.

Gli illuminati reggitori della nostra Amministrazione Provinciale non tarderanno certo ad affiancare la loro opera a quella preziosa che già portò in Lignano lo Stato e a quella più modesta, ma indubbiamente redditizia, che vi esplicò il Comune.

Ma occorre altresì che all'aiuto degli Enti statali, provinciali e comunali rispondano adeguatamente i diretti interessati a Lignano e cioè gli albergatori. L'industria alberghiera di Lignano non è ancora impostata su sani criteri. Manca una coordinazione di idee e di sforzi in fatto di azione pubblicitaria. Una pubblicità bene diretta all'estero procurerebbe a Lignano una preziosa clientela soprattutto nei mesi stanchi della stagione balneare, il maggio, il giugno, il settembre. E' assurdo pure che nei mesi stanchi gli alberghi restino tutti aperti per pochi clienti: meglio sarebbe che questi fossero concentrati in un albergo solo con vantaggio della economia generale e possibilità di miglior trattamento. E' un accordo in tal senso fra gli albergatori concluderebbe forse anche all'effetto di affidare la direzione generale degli alberghi a persona veramente esperta della industria alberghiera. Giacchè non è detto che tutti gli ospiti di Lignano se ne vadano profondamente soddisfatti del trattamento avuto e i difetti generalmente lamentati fanno capo alla inesperienza di qualche albergatore. Infine un senso più sviluppato di collaborazione tra gli albergatori importerebbe la più rapida soluzione di altri problemi: la Chiesa, per esempio. Si lamenta la mancanza di una Chiesa, ed è giusto. Ma proprio quest'anno il Comune di Latisana si è reso promotore di un accordo tra gli albergatori di Lignano per far progettare la costruzione della Chiesa ed impostava — fino dal 1932 — nel proprio bilancio una prima, notevole, somma per contribuire nella spesa. Perchè non si è giunti ad una conclusione concreta? Per l'ostruzionismo di taluno dei più interessati a Lignano!

In conclusione la prosperità di Lignano dipende dall'attuazione di alcune opere tra le quali — indispensabile — quella di una strada di accesso ben sistemata e — possibilmente — più diretta dell'attuale, ma è anche connessa a una migliore organizzazione dell'industria alberghiera. Fino a quando però gli albergatori non saranno entrati nell'idea che i loro interessi sono comuni e che le clientele si accaparrano soprattutto con il trattamento loro fatto non si potrà pensare che lo sfruttamento della spiaggia di Lignano sia impostato sulla via del successo.

MERETTO DI TOMBA

Ente opere assistenziali

I primi freddi annuncianti l'avvicinarsi della stagione invernale

hanno riportato in primo piano la questione dell'assistenza ai meno abbienti del Comune.

Il Segretario del Fascio, in seguito alle disposizioni emanate dalla Federazione Provinciale Fascista, circa l'assistenza invernale, ha proceduto nell'adunanza che si è svolta domenica 22, alla nomina per il Capoluogo e per ogni singola frazione, del Comitato per la raccolta delle offerte e la vendita del materiale. Questa sarà effettuata nei giorni 28, 29 c. m., pei giorni seguenti si procederà alla raccolta delle offerte in natura.

Siamo certi che anche quest'anno, l'appello che il Comitato per l'occasione ha rivolto alla popolazione, non rimarrà inascoltato, il buon cuore della nostra gente ce ne dà sicuro affidamento.

RAGOGNA

Un lascito del co. di Porcia

Il defunto conte Alfonso di Porcia con disposizione testamentaria ha lasciato a beneficio del Comune 750 metri quadrati di terreno per l'eventuale costruzione di un Asilo Infantile e L. 1500 per la nostra Congregazione di Carità.

TRICESIMO

Scuola di disegno professionale

Domenica scorsa 22 corrente si è svolta l'annunciata cerimonia della premiazione degli alunni della scuola di disegno.

L'ampia sala del Teatro Sociale illuminata a giorno, gentilmente concessa, aveva acquistato — quasi d'improvviso — un aspetto festoso insolito proprio alle festività di cerimonia, e appariva quasi gremita.

Alla cerimonia sono intervenuti l'ispettore del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnico - professionale, ed in rappresentanza del presidente; il Podestà del Comune; il presidente della Giunta di Vigilanza della Scuola; il Segretario amministrativo del Fascio locale; l'Arciprete; il direttore delle Scuole Elementari e rappresentante del Comitato per l'O. N. B.; alcune signore e signorine maestre delle Scuole elementari; il Segretario del Comune; i membri della Giunta di vigilanza; molti alunni e famiglie.

Il presidente dott. Coiazzi dà lettura di alcune adesioni, fra le quali quella del cav. Sbuelz, già presidente della Giunta; legge la lettera del presidente del Comitato provinciale per l'O. N. B., in merito alla partecipazione della Scuola alla importante esposizione di elaborati artistici, tenutasi in Udine.

Inoltre rivolge un pensiero riconoscente al compianto arch. Antonio Measso, ispettore del Consorzio provinciale, e con chiara parola lo rievoca indefesso organizzatore di queste scuole; e invita l'assemblea a un minuto di raccoglimento.

Pure con efficacia illustra il compito della Istituzione destinata a giovare al giovane operaio artigiano, alla cultura di questo basata sullo studio del disegno, e come quella giovi nei vari mestieri.

Rivolge un ringraziamento al Podestà di Tricesimo plaudendo al suo interessamento per il progredire della scuola; ringrazia i generosi oblatori che vorranno cooperare alla costituzione di un fondo da destinarsi a «Cassa scolastica» da intitolarsi a «Antonio Measso», a beneficio di alunni poveri che si renderanno meritevoli per profitto, condotta e frequenza.

Espone il risultato dell'anno scolastico 1932 - 1933 e ringrazia il corpo insegnante.

Segue la distribuzione delle licenze e dei premi, e cioè:

I corso: Piccoli Ottavio, promosso con medaglia d'argento — Visentin Giovanni, promosso con medaglia di bronzo — Polo Alfredo, promosso con menzione onorevole.

II corso: Asini Olivo, promosso con menzione onorevole — Miotti Arrigo, promosso con menzione onorevole — Miculan Giovanni, promosso, idem.

III corso: Ellero Silvio, promosso con mezione onorevole.

I corso di perfezionamento: Dalle Mule Giovanni licenziato con menzione onorevole — De Agostini Ezio e De Agostini Guerrino, licenziati con medaglia d'argento. — Dri Delis e Dri Walter, licenziati con medaglia di bronzo — Miotti Antonio licenziato — Del Fabbro Ezio — Dordolo Luigi e Vicario Otturino, licenziati con menzione onorevole.

La cerimonia termina con la visita ad alcuni saggi di disegno e di plastica esposti in fondo alla sala.

Per l'inizio regolare delle lezioni resta fissata la sera di martedì 31 corrente alle ore 18.

COMEGLIANS

I Segretari dei Fasci a rapporto

Lunedì alle ore 10 è stato tenuto il rapporto dei Segretari dei Fasci della Vallata per ricevere dall'Ispettore di zona le disposizioni per la raccolta dei fondi per l'assistenza invernale.

Tutti i presenti hanno fatto osservazioni e proposte per la miglior riuscita della raccolta.

...È impegno di tutti i camerati far sì che in ogni casa friulana si legga "Il Popolo del Friuli",.

(Dal manifesto del Segretario Federale per la diffusione del nostro quotidiano)

P. A. BARNABA

CIVIDALE

Per il 28 ottobre

Il Fascio di Combattimento comunica:

Si è radunato il Direttorio del Fascio presieduto dal Segretario politico prof. Alfonso Marin con tutti i membri presenti.

Per i numerosi oggetti trattati la riunione si protrasse fino alle ore una di questa mattina.

Il Direttorio, dopo aver discusso su pratiche interne, ha preso in esame diverse nuove domande di iscrizione al Partito Nazionale Fascista.

Ha tracciato il programma per la assistenza invernale secondo le direttive delle Superiori Gerarchie.

Predispose il programma per la manifestazione del 28 ottobre, ricorrenza della Marcia su Roma.

Nel giorno medesimo alle ore 10 in piazza del Duomo verrà comunicato il messaggio del DUCE e alle ore 11 al Teatro Comunale Ristori verrà illustrata l'opera da svolgere per la assistenza invernale.

Stabilì inoltre che per i giorni 28 e 29 ottobre tutti i fascisti abbiano a indossare la camicia nera con decorazioni.

L'apertura dell'anno scolastico alle Scuole Medie

Domani 26 corrente, alle ore 9 e mezza, nel salone del R. Convitto Paolo Diacono avrà luogo la cerimonia della apertura del nuovo anno scolastico.

Precederà una funzione religiosa che sarà celebrata nella chiesa di S. Francesco.

La presidenza del R. Liceo fa invito alle autorità e alle famiglie degli studenti perchè vogliano intervenire.

Opere pubbliche

Sabato p. v. undicesimo annuale della Marcia su Roma saranno inaugurate le seguenti opere pubbliche:

Scuola di Spessa, che è stata ampliata con due aule, oltre agli alloggi per gli insegnanti ed alla palestra di ginnastica. I lavori ebbero inizio nell'aprile u. s. a cura della Impresa Umberto Marin di Vito d'Asio. Il costo dell'opera è di lire 106.000 cui si provvede parte con mutuo, parte con sussidio concesso dallo Stato.

Sarà pure inaugurata la fognatura del viale della Stazione e la sistemazione del viale stesso con la costruzione di due marciapiedi laterali. Il lavoro fu assunto dalla impresa Luigi Leonarduzzi di Domanins. Il costo dell'opera è di lire 65.000, a cui il Comune fa fronte con mezzi di bilancio.

Il nuovo macello

Il Podestà ha disposto per l'appalto dei lavori per la costruzione del nuovo Macello comunale con annesso frigorifero e fabbrica ghiaccio, su progetto dell'ingeg. comunale Romualdo della Torre. Il nuovo mattatoio risponderà a tutti i requisiti di igiene e comodità. Sorgerà in località Gallo, non lungi dalla Caserma «Principe Umberto».

L'ammontare della spesa in preventivo è di lire 480.000.

L'asta per l'appalto avrà luogo il 13 novembre p. v.

L'assemblea degli artigiani

Come era stato annunciato il 21 u. s. è stata tenuta, nella Casa del Fascio l'assemblea degli artigiani, presenti il Podestà, il rappresentante del Segretario del Fascio, il Fiduciario comunale dell'Artigianato sig. Franco Miani. Il dott. Ferdinando Baccei, della Segreteria Provinciale, portato il saluto del Commissario Federale cav. Franco Scassellati, assente per ragioni di ufficio, ha lungamente parlato sulla struttura della Organizzazione artigiana e sulle varie forme assistenziali delle quali possono usufruire gli aderenti alle Comunità volute e create dal Regime fascista.

Hanno chiesto delucidazioni ed informazioni vari artigiani fra i quali Moschioni, Pizzo, Geretti, Stagni, Diplotti, Puzzolo e a tutti ha risposto il dott. Baccei, lasciando l'impressione che i dirigenti della Segreteria si preoccupano seriamente dei problemi delle categorie rappresentate.

La pubblica illuminazione

Il Podestà ha pure deliberato la sistemazione dell'impianto della pubblica illuminazione, installandovi 25 nuove lampade lungo il nuovo tronco della statale Casali Gallo - Viale Principessa Elena - Barbetta.

Verrà altresì intensificata la illuminazione del corso Vittorio Emanuele, Largo Boiani e via Roma.

Borsa di studio "G. Gabrici,,

Il Fascio di Cividale ha deliberato di conferire un assegno per l'anno scolastico 1933-34 di lire 300 ciascuno agli avanguardisti: Gino Lizzero e Ivano Zuliani quale contributo ai loro studi.

Tale assegno corrisponde per L. 500 all'importo della Borsa di studio Gabrio Gabrici e per lire 100 a sussidio straordinario del Fascio.

Colpito mortalmente dalle cornate di un'armenta

Andrea Caucig fu Antonio di anni 56 di Prepotto l'altra sera, mentre era intento a governare le armente nella stalla, una di queste, imbizzarritasi, andava contro il Caucigh, colpendolo con le corna e schiacciandolo contro il muro. I famigliari presenti al fatto accorsero a sollevare il loro disgraziato congiunto e, visto il caso grave lo trasportarono immediatamente al nostro Ospedale, dove i sanitari gli riscontrarono fratture multiple costali, choc traumatico, grave enfisema sottocutaneo, dichiarandolo in pericolo di vita.

I sanitari tentarono ogni mezzo per salvare il disgraziato Caucigh, ma purtroppo nel pomeriggio di ieri, per la gravità del male, dovette soccombere.

Questo doloroso fatto ha prodotto grande impressione fra i paesani, dove il Caucigh era amato e stimato da tutti.

Nettezza urbana

Con recente deliberazione il Podestà ha approvato il nuovo Capitolato per l'appalto del servizio della nettezza urbana per il quinquennio 1934-1938.

S. Giovanni al Natisone

Agevolazioni per gli inscritti alle forze giovanili

Il Presidente del locale Comitato dell'O. N. Balilla ha diramato in questi giorni alle Insegnanti del Comune la seguente circolare:

«Allo scopo di facilitare il tesseramento degli alunni che, visto il risultato lusinghiero dell'anno scorso, questo anno mi auguro divenga totalitario, prego le SS. LL. voler comunicare agli scolari e soprattutto alle loro famiglie che il medico condotto concede ai balilla, agli avanguardisti, alle piccole e giovani italiane, dietro presentazione della tessera dell'anno in corso, il ribasso del cinquanta per cento sulla tariffa delle visite e medicature in Ambulatorio (non a domicilio).

Ringrazio le SS. LL. e faccio sicuro affidamento, come negli anni scorsi, sulla loro assidua e fattiva collaborazione in tutti i campi nei quali esplica la sua proficua attività l'Opera Naz. Balilla».

CODROIPO

Riunione dei Segretari dei Fasci

Ieri mattina alle ore 10 presso l'Ufficio di zona del P. N. F. l'Ispettore Mandamentale co. Antonio di Colloredo Mels ha chiamato a rapporto i Segretari Politici dei Comuni di Bertiolo, Codroipo, Sedegliano, Talmassons e Varmo, ed ha impartito loro le disposizioni per la celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma, e sull'assistenza invernale dell'anno XII.

L'annuale della Marcia su Roma

Sabato prossimo, ricorrendo l'XI annuale della Marcia su Roma, la celebrazione avverrà solennemente, con significative cerimonie anche nel nostro Comune. Il programma della giornata è il seguente: ore 9, inaugurazione delle Scuole a Biauzzo; ore 10 inaugurazione delle scuole di Zompicchia; ore 10,30, inaugurazione delle scuole di Lonca; ore 11, in piazza Vittorio Emanuele III, alla presenza delle organizzazioni fasciste, di rappresentanze di associazioni e di popolo sarà letto il messaggio del DUCE. Nella stessa circostanza saranno consegnati i diplomi di benemerenza a coloro che hanno svolto proficua attività delle Colonie estive e delle Opere Assistenziali.

Tutti i fascisti, senza eccezione di sorta, dovranno indossare la camicia nera con decorazioni; gli inscritti ai Fasci Giovanili indosseranno la loro divisa.

Le sedi delle organizzazioni ed i pubblici esercizi saranno imbandierati ed a sera illuminati.

Adunata dei Giovani fascisti

Il Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, ordina a tutti gli inscritti a trovarsi sabato prossimo 28 corr. alla Casa del Littorio in perfetta divisa, per recarsi prima alla cerimonia d'inaugurazione delle scuole a Biauzzo, e dopo alla cerimonia dell'annuale della Marcia su Roma.

Ai tiratori di Roma

Ai tiratori locali che hanno recentemente partecipato alle gare nazionali della Milizia in Roma, ottenendo un'onorevole affermazione nel Tiro di Guerra, la locale Sezione del Fascio ha conferito un premio di L. 100.

La Fiera di S. Simone

Venerdì 27 ricorre l'annuale grande fiera di S. Simone. Essa riuscirà certo magnificamente anche quest'anno. Avremo ogni genere di merci e in quanto a divertimenti sono già iniziati gli arrivi dei baracconi, che si prevedono molto numerosi. In giornata è anche preannunciato l'arrivo del grande circo Zoppè.

Nei giorni 27 e 28 in Piazza Vittorio Emanuele III si svolgeranno due grandi feste da ballo, con rinomata orchestra.

I prezzi dei grani

Ieri il mercato è stato un po' scarso, causa il tempo sfavorevole. Sulla Piazza granaria i prezzi dei cereali sono stati i seguenti: Frumento al q.le da 77 a 79; granoturco giallo da 39 a 45; id. bianco da 38 a 43; orzo da 50 a 51; Segala da 40 a 43; Avena da 37 a 39.

SESTO AL REGHENA

Per le Opere Assistenziali

In una sala del palazzo Municipale si è riunito il Comitato pro assistenza invernale costituito dai suoi elementi più fattivi quali i medici, gli insegnanti, gli agenti agricoli ed altri volonterosi membri tutti appartenenti alle Organizzazioni fasciste.

Presiede il Podestà il quale prima di impartire norme sull'opera da svolgere nell'anno XII, fa una minuta relazione morale e finanziaria sull'assistenza effettuatasi nel decorso anno. Elogia particolarmente l'attività dei medici, insegnanti e signore del Fascio femminile addetti alla sorveglianza delle cucine popolari che hanno funzionato nei centri abitati di Sesto, Bagnarola e Ramuscello e dei rispettivi refettori scolastici per l'assistenza ai bambini poveri. Nel proprio riconoscimento associa gli slanci di sentita riconoscenza delle famiglie assistite, per i membri dell'attivissimo Comitato. Dalla relazione apprendiamo che le cucine e i refettori scolastici funzionarono per un periodo di 105 giorni consecutivi che va dal 19 dicembre 1932 al 2 aprile 1933.

Le famiglie assistite nel Comune furono 127 con 491 persone componenti a cui furono distribuiti dalle tre cucine popolari del Comune ben 51.625 razioni di minestra. Aggiungasi che i refettori scolastici distribuirono nel periodo 12.961 razioni di minestra e pane a 187 bambini.

Altri dati vengono forniti sul consumo complessivo di pane, carne, pasta ed altro. Ma più interessa il bilancio che si chiude in attivo dopo una spesa globale di L. 13.700. Fra le varie contribuzioni che coprono il bilancio, oltre i contributi della Federazione Provinciale e del Comune, merita specialissimo risalto il maggior contributo di L. 9000 derivante dal denaro e dai generi offerti dalla popolazione abbiente del Comune a favore della parte bisognosa; contributo che da solo costituisce una autentica riprova della unione e della fratellanza fra il popolo come è nello spirito fascista.

Con questo riconoscimento, rafforzato dai principi esposti, il Podestà fiducioso nella volonterosa operosità del Comitato è nella generosità della popolazione abbiente esprime la certezza che anche nell'anno XII il nostro Comune saprà rendere pubblica testimonianza di attaccamento alle istituzioni benefiche volute dal DUCE.

TARVISIO

Il nuovo anno scolastico alla R. Scuola d'avviamento

A Tarvisio, con una bella cerimonia, si è inaugurato il nuovo anno scolastico alla R. Scuola Secondaria d'Avviamento Professionale; nella stessa circostanza fu benedetta una targa bronzea celebrativa della nostra Vittoria, dono del Municipio alla scuola.

La riunione, preceduta dalla Messa, ascoltata nella chiesa parrocchiale dal corpo insegnante, dagli alunni e dai loro genitori, ebbe luogo alle ore 10, nell'aula maggiore della scuola, presenti il Podestà e tutte le autorità civili e militari di Tarvisio. Dopo la benedizione della targa, la Direttrice, con brevi parole intrattenne i presenti su quello che doveva essere il vero significato della cerimonia: sprone e monito agli alunni a voler proseguire con fermezza giovanile e serena nella via tracciata dalla rinnovata scuola fascista.

Coronata dal vivo e manifesto consenso di tutti i presenti, la riuscita riunione si sciolse col canto degli inni della Patria, felicemente eseguito da un coro di allievi della scuola.

UN EROICO «SCARPONE» CARO AI FRIULANI

Ugo Pizzarello, Medaglia d'oro

Da «Milizia fascista» abbiamo riportato la notizia che, allo scopo di amalgamare sempre più le direttive fra l'Esercito e la Milizia, il DUCE ha istituito un vero e proprio organo di collegamento fra il Ministero della Guerra ed il Comando generale della Milizia.

A tale importante e delicato ufficio è stato preposto il generale di Divisione Medaglia d'Oro Pizzarello, che le Camicie nere conoscono molto bene perchè egli non ha mai perduto un'occasione per manifestare alla Milizia, durante le manovre o per l'istruzione premilitare, tutta la sua sincera e fraterna simpatia.

Il generale Pizzarello dipenderà dalla Presidenza del Consiglio e risiederà presso il Comando generale della Milizia, esercitando le funzioni di collegamento e di consulenza tecnico-militare.

L'annuncio di questo alto e delicato incarico conferito dalla fiducia del DUCE al generale Pizzarello è stato appreso con vivissimo compiacimento in Friuli e specialmente fra gli «scarponi», dell'8. Alpini, i quali ricordano con affettuosa devozione il loro antico capitano; il cui eroismo rifulse al Pal Piccolo, al Pal Grande, al Freikofel, nelle più sanguinose azioni della zona carnica.

Ci piace riportare da un fascicolo di «Terra picena» — quale omaggio a un sì glorioso soldato — questo nobile scritto, che esalta la magnifica figura di Ugo Pizzarello.

Nato a Macerata il 14 luglio 1877, dopo aver, nella sua città natale, compiuto brillantemente gli studi, frequentò la Scuola militare di Modena dalla quale fu licenziato con graduatoria di ottavo nell'agosto 1897 ed il 6 gennaio 1898 fu nominato sottotenente nel 7.o Reggimento Alpini.

Nel 1914, trovandosi in servizio di Stato Maggiore per compilazione di monografie (Ufficio delicato nel quale pure si distinse), fece domanda, appena avuta coscienza della necessità bellica della Patria nostra, di essere richiamato al comando di truppe e la sua domanda fu esaudita, così che Egli iniziò la guerra da capitano alpino comandante la 6.a compagnia dell'8.o Reggimento. In questo primo periodo di guerra ebbe la concessione di medaglia d'argento sul campo.

A fine giugno 1915 ebbe anche la promozione per merito di guerra da capitano a maggiore. Pure in questo periodo fu ferito due volte, e sebbene le ferite non fossero lievi volle rimanere in azione curandosi in trincea.

Il 1 dicembre 1916, quale tenente colonnello, veniva nominato comandante del 10.o Reggimento Fanteria, e comandante tattico del sotto settore Monte Avostano.

Il 26-27 marzo 1917 per aver personalmente diretto l'azione di controffesa contro potente attacco di reparti d'assalto austriaci lanciati contro quota 126 o Monte Valconiacco meritò la seconda medaglia d'argento «sul campo», concessagli questa volta «dall'Invitto Comandante della III Armata S. A. R. il Duca d'Aosta».

Il 19 giugno 1917 il Colonnello «Pizzarello» prese parte con una delle ondate di assalto, all'azione che portò alla conquista del Monte Ortigara con 1800 prigionieri di truppa e 68 ufficiali dei quali due colonnelli. Il 20 successivo riceveva il comando tattico della quota 2125 sulla quale si conservava in continua aspra lotta sotto ininterrotto bombardamento che costò a noi le enormi perdite note, di quella azione, fino al 26 giugno successivo.

Alle ore 20 di detto giorno già ferito più volte e contuso, mentre di persona dirigeva un contrattacco corpo a corpo, veniva colpito da shrapnel scoppiatogli vicinissimo tanto da avere annerita e abbruciacchiata la faccia dalla focata e fumata. Scheggie e proiettile di shrapnel, forando l'elmetto, penetrarono in cavità cranica producendo fuoruscita di materia cerebrale.

Ciò malgrado, «pur rimanendo accecato per molte ore, restò sul terreno del combattimento e, riacquistata la vista, diresse una contro azione con esito felice riuscendo a liberare i nostri ufficiali circondati in una galleria da infiltramento austriaco. In questa seconda azione una scheggia di granata lo feriva al lato destro della fronte, ferita perfettamente simmetrica alla precedente, mentre una palletta di shrapnel contemporaneamente gli sfiorava le spalle passando tangenzialmente alla spina dorsale».

Queste nuove ferite lo obbligavano finalmente a cedere e sottoposto ad una prima trapanazione del cranio nel 148.o Ospedale da campo nel pomeriggio del 26 giugno, il 28 veniva di nuovo sottoposto alla medesima operazione nella 7.a ambulanza chirurgica, dove il prof. Alessandro Tedeschi con mano maestra e cuore paterno riusciva a strapparlo alla morte. Gli venivano asportati dal loro frontale sinistro un proiettile di shrapnel, 13 scheggie d'osso e di lamiera di elmetto e 30 grammi di materia cerebrale spappolata.

Nella massa cerebrale però presso la base del cranio gli rimaneva e rimane tuttora, incapsulata una scheggia di bossolo di shrapnel; e il suo stato permase gravissimo per parecchi mesi, ma nonostante questo; ancora bendato e sofferente, dopo le infauste giornate di Caporetto si presentava a Roma, per essere rinviato alla fronte, desiderio che non fu soddisfatto.

Per l'azione del 25 giugno S. M. il Re gli decretava di «motu proprio» la Medaglia d'oro al valor militare.

E per la stessa azione dall'Ufficio Stampa del Quartier Generale veniva emanato il seguente comunicato:

«Nella notte sul 25 giugno il Colonnello Ugo Pizzarello si trasferiva con le sue truppe su una aspra posizione del Monte Ortigara, espugnata il giorno precedente e non ancora guarnita di salda difesa. Con instancabile energia, superando difficoltà di ogni sorta, sotto l'insistente tiro dell'avversario egli provvide alla sistemazione difensiva del settore affidatogli, intervenendo personalmente ovunque. Nella notte del 25, poco dopo le due, il nemico iniziò il contrattacco con intensissimo bombardamento delle prime linee e dei rovesci delle posizioni, poi profittando dello sconvolgimento prodotto nelle linee avanzate e non ancora munite di sufficienti ripari, lanciava all'assalto arditi reparti d'assalto.

«I pochi nostri che erano rimasti superstiti al violento tiro nemico di pezzi di ogni calibro, resistettero saldi, sotto l'incessante gettito delle granate a mano, dando così tempo ai rincalzi appostati lì presso di accorrere. Sotto lo infuriare del fuoco, imperterrito benchè più volte contuso, il colonnello Pizzarello rimase fra i suoi soldati con indomito coraggio non già per incitarli, chè non ve n'era bisogno ma per dividerne le sorti, finchè una pallottola di shrapnel, trapassandogli l'elmetto lo colpì in fronte. Ma non volle neppure allora allontanarsi dai suoi soldati: fattosi fasciare alla meglio restò sul posto; ma la ferita era assai più grave di quanto potesse a tutta prima sembrare, e il colonnello «Pizzarello» dovette venir trasportato in condizioni gravissime in un Ospedaletto da campo. S. M. il Re di «motu proprio» ha voluto ricompensare di medaglia d'oro al valor militare l'eroismo del Colonnello «Pizzarello», che, già due volte promosso per merito di guerra, «ha un passato di purissima gloria».

«Dalmata di origine egli diede alla Santa causa della redenzione della sua terra tutto lo entusiasmo di una fede generosa, tutto il contributo di una fervida intelligenza, tutta la vigoria di uno strenuo coraggio».

Nel novembre 1918 rimesso, ma senza aver potuto ottenere, secondo il suo vivo ripetuto desiderio, di ritornare alla fronte, fu invece inviato in delicatissima missione all'Estero e in Francia, in Inghilterra ed in America portò la sua parola di difesa delle aspirazioni Adriatiche Italiane, trovando però ovunque una organizzata e potente opposizione alle aspirazioni stesse.

Rientrato in Italia, nel luglio 1919 veniva destinato al Comando del Corpo d'Armata di Firenze, dove per circa tre anni dirigeva l'Ufficio Propaganda ed assistenza morale e nel luglio 1922 assumeva il Comando del 69 Fanteria (Brigata Ancona) comando che teneva fino all'aprile del 1924 quando, per decisione del Governo Nazionale Fascista, veniva destinato al comando del 157 Fanteria (Medaglia d'Oro) ed a quello del Presidio Militare di Zara, comandi che tenne fino alla sua promozione a Generale.

L'opera sempre attiva, sempre disinteressata del colonnello «Pizzarello» faceva incidere nel bronzo una dedica di «Carlo Delcroix» nella quale lo definisce scultoreamente:

«... soldato da leggenda, cittadino da monumento segnato in petto dalla gloria e baciato in fronte dalla morte...».

Dal maggio 1926 al dicembre 1930, ha tenuto il Comando della Brigata Alpi, poi della 22.a Brigata Fanteria.

Promosso generale di Divisione il 19 dicembre 1931, fu destinato al comando della Divisione militare di Bari.

CALDINO CARLETTI

CAVASSO NUOVO

Comitato opere assistenziali

Sotto la presidenza del Podestà il quale suppliva il Segretario del Fascio, indisposto, si è riunito, sabato scorso, il Comitato Opere Assistenziali.

Vennero completati i singoli sottocomitati delle otto zone in cui è stato diviso il territorio del Comune. Ad ogni capo zona è stato consegnato il materiale da vendere, bracciali, sacchetti ed elenchi di raccolta. Fu fatto obbligo a tutti i 8 sottocomitati di rivolgersi a tutte le famiglie e di registrare scrupolosamente l'obolo offerto sotto qualsiasi forma che verrà poi reso di pubblica ragione.

Assemblea dei combattenti

Domenica scorsa si è svolta la annuale assemblea della nostra florida sezione combattenti, nella quale è stata discussa ed approvata ad unanimità la chiara esposizione del presidente camerata G. B. Bier.

PORDENONE

Per l'inaugurazione del monumento ai Caduti fascisti

Sabato prossimo, nella ricorrenza della Marcia su Roma, sarà solennemente inaugurato nella nostra Città il monumento in memoria dei Martiri della Rivoluzione Fascista Pio Pischiutta e Arturo Salvato.

Interverranno S. E. il Prefetto della Provincia, il Segretario Federale ed altre notabilità.

Il Monumento, opera dello scultore concittadino prof. Ado Furlan, è eretto su iniziativa del Fascio locale e coi fondi della sottoscrizione fra i Fascisti pordenonesi. Hanno contribuito con somme cospicue la Federazione Fascista, il Comune di Pordenone ed i Fasci di Udine e di Pordenone.

La manifestazione avrà luogo alle ore 14.30 e, dopo lo sfilamento delle forze fasciste davanti ai Gerarchi provinciali seguiranno le inaugurazioni del nuovo Piazzale XX Settembre e dei canali irrigui del Consorzio Cellina Meduna.

E' stato pubblicato il seguente manifesto:

« Fascisti, Cittadini,

Sabato 28 corrente, nel fatidico annuale della Marcia su Roma, Pordenone scioglierà il suo voto di memore riconoscenza ai Martiri della Rivoluzione Fascista Pio Pischiutta e Arturo Salvato.

Alle ore 14.30, presenti S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale verrà solennemente inaugurata in Piazzale XX Settembre, la stele marmorea che ricorda l'olocausto dello squadrismo friulano, esempio ed incitamento a proseguire inflessibilmente, sotto la guida del Duce, nella marcia gloriosa del Fascismo.

Pordenone tutta partecipi alla celebrazione riconfermando il suo ardore e la sua fede nelle immancabili fortune della Patria.

Per il DUCE, per l'Italia fascista Alalà!

Alle ore 14 precise le autorità e la popolazione, le Associazioni e le Rappresentanze con tutti i loro aderenti e con i gagliardetti, accederanno al Piazzale XX Settembre ordinandosi secondo le disposizioni degli appositi incaricati.

Fascisti, giovani fascisti e organizzati tutti dell'O. N. B. dovranno invece convenire nel cortile delle Scuole urbane ove saranno date ulteriori disposizioni.

Gli inscritti al P. N. F., anche se appartenenti ad altra organizzazione dovranno disporsi nei ranghi del Fascio pordenonese.

L'offerta del comm. Perotti

Il Segretario Federale di Ancona comm. avv. Cesare Perotti, membro del Direttorio Nazionale del Partito, ha inviato al Segretario del Fascio pordenonese L. 100, quale sua offerta per il monumento ai Caduti fascisti. La vecchia Camicia nera pordenonese Cesare Perotti ha voluto essere considerata presente nell'omaggio ai nostri indimenticabili Caduti, e tutti i fascisti di Pordenone gli sono grati dell'omaggio e del ricordo.

Riunione dei Segretari dei Fasci

L'altro giorno alla Casa del Fascio si è svolta la riunione di tutti i segretari dei Fasci della zona di Pordenone. L'Ispettore di zona, che presiedeva la riunione, diede tutte le istruzioni necessarie per la raccolta dei fondi nei vari Comuni e per l'inizio sollecito dell'assistenza invernale.

Per le Opere assistenziali del Regime

Ieri nel pomeriggio alla Casa del Fascio sotto la presidenza del Segretario del Fascio, si è riunito il Comitato pordenonese dell'Ente Opere Assistenziali al completo. Il Segretario del Fascio spiegò ai presenti come si presentano i bisogni del Comitato pordenonese dell'E. O. A. per la prossima stagione assistenziale, e comunicò loro le istruzioni ricevute dall'Ente Opere Assistenziali, Comitato provinciale di Udine. Vennero nominati i capi zona e gli incaricati per la raccolta delle oblazioni che sarà fatta nei giorni 28 e 29 corrente, e vennero date disposizioni per l'accoglimento delle domande per le quali verranno ben presto stabiliti i giorni e le ore in cui gli interessati potranno presentarsi alla Casa del Fascio, nell'apposito ufficio, per presentare la propria istanza.

Ai maggiori offerenti verranno dati speciali distintivi ricordo e delle medaglie.

Nessun pordenonese certamente mancherà all'appello: l'assistenza fascista è divenuta ormai una cara consuetudine per il cuore di tutti i cittadini di Pordenone. Nei partecipanti ai ranci popolari è la viva e profonda riconoscenza per il DUCE che questa gigantesca opera di bene ha voluto; in coloro che danno la loro modesta offerta con il cuore è la viva riconoscenza ed il profondo amore per il DUCE che con la creazione dell'Ente Assistenziale ha saputo realizzare il desiderio più vivo di ogni italiano di cuore: poter giungere ad alleviare tutte le miserie che si vedono, e quelle che non si vedono, desiderio nobilissimo sempre infinitamente superiore alle disponibilità d'ognuno.

Ecco infinite possibilità di gioia per ogni autentica Camicia nera, per ogni vero italiano. Gioia e riconoscenza dunque in chi riceve ed in chi offre: questa è veramente l'essenza della solidarietà umana fascisticamente sentita.

Per l'adunata a Roma dei decorati al valore

Le iscrizioni per l'adunata a Roma dei decorati al valore sono chiuse. Tutti coloro che hanno già dato la loro adesione ma che non hanno ancora effettuato il versamento della quota sono invitati a farlo entro la giornata di domani.

Ad ogni partecipante in regola **con la** quota verrà immediatamente consegnata la tessera dell'adunata, il distintivo, la medaglia commemorativa e quanto altro riguarda l'adunata stessa.

Il treno speciale che trasporterà a Roma i decorati del Gruppo passerà per la Stazione di Pordenone, e salvo ordini in contrario che potessero essere emanati dalla Direzione delle Ferrovie, l'orario è già fissato, per il quale l'adunata degli inscritti è stabilita presso la sede di Pordenone (Sala superiore del Teatro Licinio) per venerdì 27 ottobre alle ore 15.40.

Il Direttorio Nazionale con circolare N. 14 ha dato le seguenti disposizioni:

1) E' prescritta per tutti i partecipanti inscritti al Partito la divisa fascista e cioè: camicia nera con decorazioni di guerra e commemorativa della Marcia su Roma senza giacca, pantaloni neri, capo scoperto.

2) All'Arrivo a Roma gli Azzurri saranno ricevuti alla Stazione da camerati della Sezione di Roma che accompagneranno incolonnati presso il luogo dell'adunata ove potranno provvisoriamente depositare il piccolo bagaglio che avranno con loro.

L'adunata avrà carattere marziale e pertanto non sarà consentito durante lo schieramento e la sfilata, di portar seco oggetti indumenti e tanto meno valigie.

Si raccomanda vivamente di limitare il bagaglio al minimo possibile.

3) I treni speciali ripartiranno da Roma la sera del 29 ottobre fra le ore 21 e 24.

4) La tessera di adunata darà diritto alla libera circolazione sui trams ed autobus della città per la giornata del 28 e del 29 ottobre; l'ingresso al Giardino Zoologico di Roma dietro versamento di una sola lira. L'ingresso nei Musei e Pinacoteche Capitoline sarà gratuito e delle notevoli riduzioni saranno fatte per l'ingresso nei principali cinematografi della capitale. In molte trattorie e ristoranti i decorati avranno diritto di usufruire di pasti a prezzo fisso appositamente convenuti in misura assai modica.

Questi esercizi avranno in modo visibile dei cartelli indicatori.

I ristoranti di prima e seconda categoria accordano una riduzione del 15 per cento sui prezzi delle liste delle vivande; le piccole trattorie e bottiglierie hanno convenuto pasti al prezzo fisso di L. 6 (sei).

Si raccomanda fin d'ora ad ogni partecipante la più cordiale disciplina.

La 7. Centuria in gita a Postumia

Domenica, i baldi militi della 7 Centuria della M.V.S.N. al comando del centurione avv. Luigi Pascoli con gli ufficiali e la fanfara diretta dalla Camicia nera scelta Pittoni, si sono portati in gita a Postumia per visitarvi quelle grotte demaniali e l'antico comandante centurione Rino Polon attualmente comandante della Milizia Confinaria di quella zona. Partiti alle 3 di notte, a bordo di alcuni autocarri della ditta Galvani, dopo una sosta a Trieste per la colazione, i gitanti giungevano a mezzogiorno a Postumia. Nel pomeriggio si portarono a visitare le grotte dove — nel salone dei concerti — la fanfara svolse un applaudito repertorio. A tarda notte la comitiva rientrava a Pordenone.

I Fanti a Polcenigo

Domenica 19 novembre i fanti del gruppo di Polcenigo inaugureranno il loro vessillo. Si sta concretando in questi giorni un programma per la festa patriottica che riuscirà certamente degna delle feste d'armi meglio organizzate. Sappiamo che il capogruppo di Polcenigo ten. dott. Marin ha rivolto l'invito a partecipare alla festa non solo ai fanti dei vari gruppi della zona ma a tutte le associazioni d'arma e di corpo pordenonesi. Cominciano a pervenire le adesioni per questo raduno ed è assicurata oltre la presenza della sezione pordenonese anche quella di molte associazioni similari. I fanti di Pordenone possono rivolgersi per informazioni presso il comandante ten. sig. Maroso.

Invito agli artiglieri

Tutti gli artiglieri iscritti alla Sezione, sono invitati dalla Presidenza ad intervenire all'assemblea ordinaria che avrà luogo questa sera mercoledì alle ore 21 precise, alla sede sociale, sala superiore del teatro Licinio, per importanti comunicazioni.

Trattenimento danzante

La Sezione pordenonese del Dopolavoro ha indetto per sabato 28 corr. un trattenimento danzante. A questo primo trattenimento potranno partecipare tutti i dopolavoristi in regola con la tessera dell'anno XI con i propri famigliari. Dunque non vi saranno diramati inviti nè per signori o per signore. Dato l'elegante addobbo dell'ambiente (sala superiore del teatro Licinio) si prevede una simpatica festa e un'ottima riuscita. Diretta dalla pianista sig.ra Malocco, l'orchestra composta dei migliori elementi cittadini, suonerà uno scelto repertorio di ballabili moderni.

Prata di Pordenone

Pubblicazione del nuovo catasto

E' in pubblicazione presso il Municipio il nuovo Catasto, a disposizione di chiunque abbia interesse di prenderne visione. Sono esposti al pubblico per due mesi da oggi e quindi fino a tutto il 22 dicembre, gli estratti partitari, i fogli della nuova mappa, la tavola censuaria, ecc.

E' bene che ogni proprietario si rechi in Municipio per controllare la intestazione, la estensione ed i gravami sulle rispettive proprietà e presenti gli eventuali reclami nel tempo prescritto, cioè entro i sessanta giorni.

Nomina assistente catastale

Con provvedimento podestarile è stato nominato assistente catastale il sig. Giovanni Bortolin fu Santé, Segretario amministrativo di questo Fascio.

COLLOREDO di M. A.

Assemblea di rurali

Tutti i lavoratori agricoli sono invitati a partecipare all'assemblea che si svolgerà domani giovedì 26 corr. alle ore 18 nella sala del Municipio per la discussione dei problemi sindacali interessanti la zona.

Il raduno sarà presieduto dal Segretario Generale dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura comm. Luigi di Castri.

SAN DANIELE

Comitato di assistenza invernale

L'altra sera, nella sala del Municipio, si è svolta la prima riunione del Comitato E. O. A. L'importante seduta, alla quale hanno partecipato tutti i preposti agli Enti ed alle associazioni locali, fu presieduta dal Segretario del Fascio, il quale invitò i presenti a svolgere efficace propaganda affinchè anche quest'anno l'attività sia pari a quella dello scorso anno.

In rispondenza alle disposizioni emanate dalle superiori Gerarchie il Segretario Politico fissò i primi accordi per iniziare la raccolta dei fondi assegnando al Fascio Femminile, al Giovani Fascisti ed alle Giovani Italiane il compito di costituire i gruppi per il 28 ottobre c. a.

Siamo certi che la cittadinanza darà prova anche quest'anno della perfetta comprensione della necessità del momento e del suo grande cuore per venire incontro ai più bisognosi.

LE OPERE DEL REGIME



Il nuovo edificio delle Scuole di Martignacco

SEDEGLIANO

Il Comitato E. O. A.

Il Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento, ha costituito come segue, il nuovo Comitato Comunale generale per l'Assistenza dell'anno XII:

Presidente: sig. Antonio Polano Jr, Commissario del Fascio; Pittana Ernesto, Podestà del Comune; Elodia Pittana, Segretaria del Fascio Femminile; Pietro Monino, Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento; Giuseppe Zanussi, rappresentante la M. V. S. N.; Giuseppe Giavedoni, comandante la Milizia Avanguardia; Giovanni Rinaldi fu Angelo, rappresentante le Organizzazioni Sindacali; Giuseppe Rinaldi fu Angelo, Presidente l'Ass. Naz. Combattenti; Valentino Micoli, Presidente la Congregazione di Carità e Latteria del Capoluogo; Giuseppe D'Appolonia, rappresentante della Società Operaia Agricola; Giovanni Rinaldi fu Rinaldo, Giudice Conciliatore; Giuseppe Zanussi, rappresentante la M. V. S. N.; don Angelo Gattesco, parroco e Vicario Foraneo di Sedegliano; Umberto dott. Carafoli, ufficiale sanitario del Comune; Gian Domenico dott. Birarda, veterinario consorziale; Riccardo Zanussi fu Osvaldo, rappresentante Proprietari; Pietro Venier fu Filippo, Presidente Latteria di Gradisca; Giovanni Valoppi fu Stefano, rappresentante la frazione di Gradisca; Michele Clabassi, Presidente la Cooperativa di Consumo di Gradisca; Don Andrea Barnabe, parroco di Gradisca; Dante Menini, rappresentante la frazione di Rivis; Vittorio Mitri, presidente Latteria di Rivis; don Agostino Chiesa, vicario di Rivis; Riccardo Pasqualini, rappresentante frazione di Turrida; don Ilo Zuliani, parroco di Turrida; Cristoforo Fabris, Presidente Latteria di Turrida; Luigi Ganzini, rappresentante frazione di Grions, don Pietro Vidoni, vicario di Grions; Antonio Valoppi fu Giacomo, presidente Latteria di Grions; Angelo Sclisizzi, rappresentante frazione di Coderno; Ugo Di Lenardo, id.; Don Adamo de Simon, vicario di Coderno; Pietro Martin, rappresentante frazione di S. Lorenzo; Giovanni Chiesa fu Sebastiano, rappresentante frazione di S. Lorenzo; don Giacomo Morandini, parroco di S. Lorenzo; Valentino Chiesa, Presidente Latteria di S. Lorenzo; Luigi Menegazzi e Umberto Menegazzi rappresentanti la frazione di Redenzicco; Arturo Milani, segretario comunale, Segretario del Comitato.

Lunedì sera, presso la Sede Municipale, si è svolta la prima riunione del Comitato.

Il Commissario del Fascio, ringrazia i presenti per la loro partecipazione alla seduta e conta sulla collaborazione di tutti per una buona riuscita dell'assistenza invernale nell'anno XII.

Da incarico al sig. Giovanni Rinaldi, di dare una breve relazione sulla gestione dell'anno XI. Egli dice che nel periodo estivo sono stati distribuiti 1096 Kg. di granoturco. L'assistenza invernale si è iniziata il 21 dicembre 1932 ed è continuata fino al 21 marzo 1933. Sono state distribuite 4018 razioni di minestra e 9862 razioni di carne, con una media giornaliera di circa 120 assistiti.

La spesa relativa è stata di lire 4767.55.

Le somme riscosse nel periodo scorso, sono state le seguenti: Offerte dalle Latterie lire 1530; Contributi E. O. A. Provinciale lire 735,10; Dal Comune 500; Ricavo vendita medaglia 305.65; Offerte da Enti e privati lire 732.80. Totale in denaro lire 3893,55, a questa somma devesi aggiungere le offerte in generi che conguagliate ammontano a lire 2080. Si è avuto così un totale di lire 5973,55.

Sono stati inoltre distribuiti n. 65 pacchi della Befana per una spesa di lire 270.50.

Il bilancio dell'assistenza dell'anno XI si è chiuso a pareggio.

Si apre quindi la discussione sulle varie forme in cui sarà effettuata l'assistenza nel prossimo inverno.

Il Presidente fa presente che occorre anzitutto provvedere alla raccolta dei mezzi in base ai quali sarà stabilito il da farsi. Da lettura delle norme emanate in merito dalla Federazione dei Fasci di Combattimento.

A richiesta di qualche membro del Comitato e dato che i raccolti non sono stati ancora effettuati in massima parte, viene deciso di iniziare per intanto la vendita del materiale col 28 e 29 corr. lasciando alle varie frazioni, libertà di rinviare di qualche giorno la raccolta dei generi.

Il Presidente, dopo aver raccomandato a tutti la massima collaborazione, chiude esprimendo la certezza che tutti concorreranno con il massimo sforzo a questa santa opera voluta dal DUCE.

Il Commissario della Mutua di Coderno

S. E. il Prefetto, con suo recente decreto, ha sciolto il Consiglio di amministrazione della Società Mutua bovini di Coderno di Sedegliano, ed ha nominato Commissario per la temporanea Amministrazione della predetta Società il signor Antonio Polano Jr. di Codroipo, Commissario Straordinario del Fascio di Sedegliano.

TOLMEZZO

Per il 28 ottobre

Il Direttorio del Fascio di Combattimento ha stabilito il seguente programma:

Ore 9.33: Adunata alla sede, di tutti gli iscritti al Fascio di Combattimento.

Ore 10: Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione Fascista.

Ore 10.30: Inaugurazione del Palazzo del R. Tribunale.

Ore 11: Lettura del messaggio del DUCE dal balcone municipale.

Divisa: per tutto il giorno Camicia nera sotto la giacca e decorazioni. (Vestito nero o per lo meno, scuro).

Autorità, rappresentanze, associazioni sono invitate ad intervenire. La pubblicazione del programma sostituisce l'invito personale.

Nella Cancelleria del Tribunale

Il cav. Alcide Lari, cancelliere capo del nostro Tribunale è stato trasferito a Grosseto, destinato a coprire il posto di Segretario Capo di quel Tribunale. Al cav. Lari i migliori auguri.

Funebri Cacitti

Ieri si sono svolti i funerali del compianto sig. Leonardo Cacitti, padre del cav. Gio Batta, nostro Giudice conciliatore.

I funerali riuscirono una dimostrazione di cordoglio ed attestazione di stima e simpatia per la famiglia colpita dal grave lutto, alla quale progiamo sentite condoglianze.

PALMANOVA

Le gare ippiche reggimentali del Cavalleggeri Alessandria

Domenica nel pomeriggio al Campo ostacoli «Colonnello Strada», hanno avuto luogo le gare ippiche reggimentali del Cavalleggeri Alessandria. Alle gare, se pure non favorite da un bel tempo, chè il cielo è stato per tutto il pomeriggio coperto minacciando di piovere da un momento all'altro, ha assistito un numeroso e distintissimo pubblico di autorità con a capo il Podestà, di ufficiali ed i più bei nomi dell'aristocrazia di Udine, Gorizia, Trieste.

Abbiamo notato: S. E. il Comandante il Corpo d'Armata di Trieste, il Comandante la Divisione di Trieste, il Comandante la I.a Divisione celere, il Comandante la I.a Brigata Cavalleria, il Capo di S. M. del Corpo d'Armata di Udine, il Comandante il Reggimento Cavalleggeri Saluzzo, il Comandante il 5.o Reggimento Controaerei, il Comandante il Reggimento Cavalleggeri Alessandria, il Comandante l'11 Reggimento Bersaglieri e numerosi ufficiali dei Reggimenti Cavalleggeri Saluzzo, Piemonte Reale Cavalleria, 11 Bersaglieri, 5. Controaerei, 74. Fanteria, 3. Artiglieria, rappresentanze del Club Ippico triestino, della Società triestina, friulana, udinese delle caccie a cavallo e molti altri.

Alle 14 hanno avuto inizio le gare. Il Premio Villafranca, gara di pattuglie, una per ciascuno squadrone, percorso 1000 metri, con ostacoli intercalati da esercizi vari, è stata vinta dal 2.o Squadrone; 2. il 4.o Squadrone.

Al 2.o Squadrone è stata assegnata la Coppa dono del Generale Comandante la I.a Divisione di Cavalleria; al S. Tenente Croso, comandante la pattuglia, la medaglia d'oro dono del Comandante la I. Divisione celere e orologio argento da polso, al serg. maggiore Pastore, sottufficiale del la pattuglia prima classificata orologio da polso, ai cavalleggeri della pattuglia prima classificata, n. cinque portamonete con denaro; al tenente Masottino, comandante la pattuglia seconda classificata scatola per sigarette da tavolo, al sergente Tubolino sottufficiale della pattuglia seconda classificata penna stilografica, ai cavalleggeri della pattuglia seconda classificata, n. 5 portamonete con denaro.

Il premio Capitano Marchese de' Taddei, categoria a tempo, per sottufficiali del Reggimento su cavalli di truppa, percorso m. 1000 con dodici ostacoli non più alti di m. 1.10, ha avuto i seguenti risultati: 1. Maresciallo Maggiore Stringa su Quoos, 2. Maresciallo Maggiore Pietrantoni su Gomas, 3. Sergente Maggiore Pastore su Rotula, 4. Sergente Maggiore Pastore su Racù.

Allo Squadrone Deposito cui appartiene il sottufficiale primo classificato, è stato assegnata la Coppa d'argento dono del Comandante il Reggimento, al Maresciallo Maggiore String, primo classificato, la medaglia d'oro, dono del Generale Comandante la I. Divisione celere, la Coppa trasmissibile dono del Comandante il Reggimento e un orologio d'oro da polso; al maresciallo maggiore Pietrantoni orologio da tavolo; al sergente maggiore Pastore penna stilografica e portasigarette.

Il premio Trento, categoria a tempo per ufficiali del Reggimento su cavalli che non abbiano vinto premi in denaro in concorsi ippici. Percorso di metri 1000, con dieci ostacoli non più alti di metri 1,20, è stato vinto dal tenente Masotino su Sauteur, al quale è stata assegnata la Coppa offerta dal Podestà della Città di Alessandria, e un filetto completo; al secondo classificato tenente Masotino su Olba, porta sigarette in argento, al terzo classificato maggiore Mapelli, orologio da polso.

Il Premio Colonnello Strada, categoria a tempo, per gli ufficiali del Reggimento, percorso di metri 1000 con dodici ostacoli non più alti di m. 1,30 ha avuto i seguenti risultati:

1. Capitano Sequi su Sanquintino, Coppa offerta dal Preside della Provincia di Alessandria (trasmissibile), Coppa offerta dal Comandante il Corpo di Armata di Udine e feltro giallo e filetto; 2.o Tenente Colonnello De Carolis su Rondanino, orologio da tavolo in pelle; 3.o Capitano Ruspoli su Spartivento, portasigarette da tavolo; 4.o Capitano Sequi su Risorgimento, necessaire da tavolo.

Al Tenente Masottino è stato inoltre assegnato il dono della Società Caccie della Venezia, come meglio classificato nel Premio Colonnello Strada e nel Premio Trento; al Capitano Sequi, ufficiale meglio classificato, socio del Club Ippico Triestino, il dono del Club Ippico Triestino.

Esumazione salme di Caduti

Oggi si è iniziata nel nostro cimitero militare, da parte dello ufficio centrale onoranze ai Caduti, la esumazione delle numerose salme di soldati che qui si trovano sepolte. Subito dopo verranno esumate anche le salme di soldati che si trovano nel cimitero civile e nei cimiteri dei paesi vicini, per essere trasportate nel Monumento Ossario di Udine.

Vaccinazione obbligatoria

Il Podestà avverte che la vaccinazione autunnale obbligatoria avrà luogo nei seguenti giorni e nelle seguenti località:

Palmanova: Municipio; dr. Travaglini Bruno, giovedì 26 corr. alle ore 9.

Sottoselva: Manicomio; Travaglini dr. Bruno, giovedì 26 corr. alle ore 15.

Ialmicco: Scuole elementari: dr. Bruno Travaglini, giovedì 26 corrente alle ore 15.

S. Vito al Tagliamento

L'orologio pubblico... non va

E' da tempo che l'orologio pubblico non va. Sarebbe pertanto opportuno, anzi indispensabile, porre rimedio a questo inconveniente.

Per i giuocatori del lotto

Siccome sabato 28 andante è giorno festivo, e l'estrazione del lotto pertanto avviene il venerdì precedente, il botteghino rimane aperto sino alle 16 del giovedì 26. Così dicasi per la prossima settimana.

Passato alle carceri

Dai carabinieri della stazione di Cordovado è stato tradotto in queste carceri mandamentali tale Attilio Del Bianco di Antonio, di anni 28, residente ai Felotti di Morsano al Tagliamento, perchè accusato di reato di oltraggio a pubblico ufficiale e di contravvenzioni.

TREPPO GRANDE

Cronaca mesta

Si è spenta improvvisamente la signora Natalia De Luca - Battigelli. I funerali riuscirono imponenti per la unanime partecipazione dei paesani e per l'intervento di molti forestieri.

La scomparsa era largamente stimata per le spiccate doti di bontà e di cuore e per i suoi alti sentimenti patriottici. Era madre di un [illegible] ufficiale, unico [illegible] il quale all'inizio del conflitto [illegible] con lei, con la intera famiglia che abbandonava colà i propri interessi, per dare il proprio braccio alla Patria, cadendo poi gloriosamente in un combattimento sul monte S. Lucia.

La buona signora era madrina del vessillo della locale Sezione Combattenti e questa l'accompagnò col cuore di tutti i ... all'ultima dimora.

La dipartita della signora De Luca - Battigelli ha prodotto un eco di vivo generale compianto.

Ai famigliari le più sentite condoglianze.

AMPEZZO

Riunione dei Segretari dei Fasci

Nella sede del Fascio, riuniti dall'Ispettore di zona, i Segretari dei Fasci della Valiata, hanno ricevuto le disposizioni per raccolta dei mezzi per l'assistenza invernale ed istruzioni per attuazione della Assistenza stessa. La raccolta, nonostante scarse risorse locali, promette bene e la generosità di questa buona gente, ancora una volta darà i suoi frutti.

CRONACA CITTADINA

Il labaro ai friulani dell'Argentina

offerto per iniziativa della Federazione del Commercio

In tutta la provincia è stata accolta con viva simpatia la notizia — da noi data a suo tempo — di una nobile iniziativa della Federazione Friulana Fascista del Commercio: quella di offrire il labaro sociale alla «Famiglia Friulana» di Buenos Aires che raccoglie i molti comprovinciali residenti per ragioni di lavoro nella Repubblica Argentina.

E' un gesto di fraternità friulana, che assume però un alto significato nazionale, e possiamo ben dire che l'offerta sarà plebiscitaria.

Come sorse l'iniziativa

Le schede di sottoscrizione sono aperte dalle adesioni di S. E. il Prefetto — il quale accordò per primo il suo appoggio — del Segretario Federale, dei senatori, dei deputati e di tutte le autorità della Provincia, cui seguono centinaia e centinaia di firme di friulani di ogni ceto e condizione, accomunati in un atto affettuoso e patriottico.

Questa iniziativa, che ha incontrato sì pieno consenso, è sorta per merito del cav. uff. Enrico Broili, presidente della Federazione friulana fascista del Commercio, il quale, a sua volta, ne ebbe lo spunto da una lettera inviatagli dall'ing. Domenico Calligaro, già direttore della Società tranvie del Friuli e da tempo residente a Buenos Aires, ove presiede quella «Famiglia Friulana».

L'ing. Calligaro accennava in detta lettera al rifiorire della Società e all'intenzione, da parte di un comitato di signore friulane (le quali già avevano offerto i vessilli italiano e argentino) di donare il labaro sociale alla «Famiglia Friulana». Ed ecco che la bella idea fu fatta propria dalla Federazione del Commercio, al cui egregio presidente si deve se l'inaugurazione del labaro assumerà un alto significato attraverso l'offerta della friulana terra.

L'attività della "Famiglia Friulana,,

Va rilevato che la «Famiglia Friulana» di Buenos Aires, avviata su basi italianissime per merito dell'ing. Calligaro, e sorretta assieme a lui da alcuni comprovinciali entusiasti e generosi, svolge intensa propaganda fra i friulani residenti nell'Argentina e li riporta con il pensiero alla nostra terra e di conseguenza alla nuova e grande Italia.

Il 24 maggio, nell'anniversario dell'entrata in guerra, numerosi soci si raccolsero alla sede della «Famiglia Friulana» e, fra un subbisso d'applausi, furono suonati gli inni nazionali.

Le riunioni mensili sono sempre più frequentate: le recite friulane e l'esecuzione di villotte contribuiscono a rinsaldare, nel nostalgico ricordo del paese natio, i fraterni legami dei molti associati. L'ultimo trattenimento, svoltosi il 16 settembre, raccolse 89 famiglie con un totale di 296 uomini e di circa altrettante signore e signorine.

La «Famiglia Friulana» pubblica anche un periodico, il quale reca la voce della piccola e della grande Patria ai friulani dell'Argentina.

Una significativa lettera

Fra questi nostri conterranei l'iniziativa della Federazione del Commercio ha suscitato vivo entusiasmo, come dimostra la seguente lettera testè pervenuta al cav. uff. Enrico Broili dalla direzione della «Famiglia Friulana»:

«Buenos Aires, 26 sett. 1933

Signor Presidente,

la spontanea iniziativa della Fedecommercio, così egregiamente da Lei presieduta, è venuta a colmare una lacuna nel nostro Sodalizio ed a realizzare una vivissima aspirazione nostra.

Ella non può immaginare quale sorpresa, di giubilo e simpatica eco, ebbe in tutta la famiglia Friulana la notizia che avremo il nostro labaro, e ciò che più conta il labaro offerto dai nostri fratelli in Patria.

Molti sono i friulani sparsi nella Repubblica e nostra ambizione è quella di raccoglierli attorno al simbolo della nostra Terra che noi amiamo e veneriamo.

In questi tempi così difficili in cui una crisi non solo materiale ma ben più morale scuote fin nelle sue fondamenta l'umanità, vogliamo che attraverso il culto del «fogolar» i nostri friulani rivolgano il pensiero alla nostra grande Madre l'Italia oggi rinnovata da potente soffio di vita.

Voglia, egregio sig. Presidente, esprimere tutta la nostra riconoscenza alla Fedecommercio ed accogliere la promessa che i nostri atti si inspireranno sempre alle tradizioni di fierezza di nostra gente.

Il Segretario *G. Pittini* — Il Presidente *Domenico Calligaro*».

***

Fra tanto fervore di consensi è ben trascurabile cosa lo sfogo bilioso di alcuni rinnegati. Costoro, a nome di una pseudo «Unione Operaia friulana» dell'Argentina hanno pubblicato sulle nauseabonde colonne di un libello antifascista di Buenos Aires, una «protesta» per l'offerta del labaro, ossia per quella che essi definiscono «...un ignobile speculazione dei fascisti friulani».

Questa stupidissima protesta se mai fa vieppiù risaltare — col suo stridente contrasto — la nobiltà di sentimenti e di propositi che accomuna la stragrande maggioranza dei friulani dell'Argentina. Essi sanno — la lettera della «Famiglia» lo manifesta con termini tanto significativi — che la spontanea offerta del Friuli non nasconde ignobili speculazioni, ma vuol essere un gesto ideale, di friulana fraternità e di patriottico fervore: la Gran Madre comune — l'Italia di Benito Mussolini — invia, nel nome di una sua gloriosa Provincia, questo messaggio d'amore ai fedeli figli lontani.

Il commiato del Provveditore agli Studi

Il Provveditore agli Studi del Veneto comm. Umberto Renda con recente provvedimento è stato trasferito all'importante sede di Milano. Egli ha diretto alle autorità delle Provincie, ed ai dirigenti degli istituti di studio, il seguente saluto di commiato:

«Dopo tre anni, lascio col 1.o novembre 1933 il Provveditorato di Venezia per assumere la direzione di quello di Milano.

Al saluto di commiato, che io così prendo da tutte le Autorità e che è di schietta e viva commozione, unisco il più caldo ringraziamento per la collaborazione fattiva e appassionata che tutti, Autorità Superiori e dipendenti, hanno dato alla opera mia, determinandone in tal modo l'importanza e l'efficacia, ed il più fervido augurio che, nel clima Fascista, tutte le istituzioni scolastiche del Veneto, alle quali ho cercato di dedicare il meglio della mia energia e del mio intelletto, fioriscano di sempre più rigogliosa giovinezza e contribuiscano validamente, come sempre, alla formazione della nuova gioventù italiana».

63.o Battaglione CC. NN. I.a Compagnia

Ordine di adunata. — Tutte le CC. NN. appartenenti alla I.a Compagnia CC. NN. dovranno presentarsi al Comando di Compagnia sabato 28 Ottobre alle ore 8 in grande uniforme per partecipare alle cerimonie indette.

Le CC. NN. sono esentate dalle altre chiamate delle varie Organizzazioni.

I datori di lavoro e direttori di aziende sono invitati lasciar libere le CC. NN. per tale data.

Non saranno ammesse giustificazioni. Gli assenti verranno severamente puniti.

Saranno distribuiti gli elmetti.

L'Opera Maternità e Infanzia

per l'asilo di Dignano

L'Opera Nazionale Maternità Infanzia, a mezzo della Federazione Provinciale di Udine, per la refezione da distribuirsi ai bambini iscritti, ha convenzionato l'asilo infantile di Dignano con lire 720.

FRIULANA GENTE

Un poeta secentesco: Ciro di Pers



Ciro di Pers nacque nell'aprile del 1559, da Giulio di Pers e da Ginevra di Colloredo, discendenti da due fra le più nobili famiglie friulane, nel castello avito di Pers, vicino S. Daniele.

Ciro fu iniziato negli studi in Gemona, da Iginio Maniago; quindicenne passò a Bologna, alla scuola di Melchiorre Zoppio, che insegnava lodevolmente filosofia morale, e là contrasse amicizia con letterati e cavalieri; dopo la morte del padre tornò in patria e attese alla amministrazione del feudo e a dilettarsi con le Muse.

Era poco più che ventenne, quando si innamorò di Taddea di Colloredo e la chiese in moglie: non si conosce bene la ragione (forse una misteriosa contrarietà della madre di lei) per cui la contessina gli fu negata e andò sposa ad un Montereale.

Visto mutato l'avvenire, che sognava come un idillio, addoloratissimo, risolse di abbandonare la patria e di farsi cavaliere gerosolimitano.

Narra C. Bressani in un suo studio sul Pers che questi, dopo alcuni anni di inquieta permanenza in Oriente, mosso dalla brama della patria, che aveva lasciata vinto dallo sconforto, chiede licenza e si restituisce al feudo, ove si abbandona a uno stato di melanconia intentabile, dolce, di sogno; a un fluttuare dal dolore alla speranza e dalla speranza al dolore, che gli fanno divenir caro anche lo spasimo interno, tanto che dice, un po' leziosamente, «de' miei propri martir prendo diletto».

Nel 1636 muore l'amata. Il nuovo e fiero colpo, abbatte e rende ancora più melanconico e schivo il poeta, che, rifiutati gli inviti graziosi ed insistenti delle Corti di Vienna e di Modena, si chiude nel suo eremo per cercare sfogo e sollievo nella filosofia, nelle lettere e nelle visite di pochi amici illustri, e, quando, consolare non si può in altra guisa, a piangere gli amorosi guai, petrarcheggiando.

E' una serqua di sonetti pervasi da un soffio medesimo, lieve lieve.

Alla virilità ed alla maturità appartengono le odi, i sonetti, le canzoni, nelle quali, dominato dal solito intendimento filosofico, celebra la dottrina platonica dell'amore spirituale, un amore prettamente petrarchesco; vi appartengono altre composizioni di indole varia: satire, idilli, impressioni, quadretti e la poesia civile.

Fra quelle che si possono chiamare poesie d'impressione e che piacciono, si annoverano il sonetto che svolge il simbolo dell'orologio e quello della siccità.

Il Pers ornò di pregi migliori la poesia civile, perchè nell'ambiente serio e maestoso potè dar modo al carattere di esprimere e di effondersi con pienezza: il cavaliere crociato, il quale combattè contro i Turchi per liberare il S. Sepolcro in difesa della Cristianità, trovò nella sua fede pura e forte l'entusiasmo dell'arte e tentò, senza artifici, di levarsi alle altezze dell'epica tassiana: benchè qui stesso mantenga, quando non li accresca, i difetti di ampollosità oratoria ed enfatica.

Nella poesia civile patriottica tocca il culmine della sua virtù, perchè la conoscenza delle miserie della patria italiana muove in lui un'onda di sentimenti caldi e sinceri. Le vessazioni degli stranieri, gli egoismi palesi e sordi dei signorotti e dei feudatari, anche friulani, avevano precipitato l'Italia nella decadenza servile tristamente famosa del Seicento ed erano cagione di vergogna e di angoscia agli spiriti grandi.

L'«Italia avvilita» del Pers, è una satira vibrante di sentimento e talora di forza lirica; la rappresentazione dei mali della patria è sensibilissima: nel dolore, nello sdegno, nell'ammonimento severo, nella rampogna, la voce del cantore assume toni nobilissimi.

In questa e in molte poesie è rappresentata la visione realistica dello stato miserevole della Patria, ed è contenuta una satira sdegnosa e fierissima contro la gente inerte, asservita alla violenza straniera, alla tirannia, agli odii intestini, alla corruzione dei costumi. Il poeta esalta invece, come una eccezione meravigliosa, la Repubblica Veneta, poichè sotto la tutela di lei si vive pacificamente, felicissimamente; e con l'antitesi delle immagini e dei confronti dà un tono più sincero e un maggior vigore alla satira.

Con l'«Italia avvilita», ammirevole nel concetto e nella forma, il Pers si pone tra i poeti riformatori dell'epoca.

Avvicinandosi alla morte il poeta diviene ascetico e moralista: spregia le «cure vane dei mortali» e loda gli ozii dolci dei libri e della sua terra.

Fra Ciro si spense in tardissima età, a San Daniele del Friuli.

La morte della co. Crotti

Largo e sentito rimpianto ha suscitato la notizia della morte, avvenuta a Torino dopo breve malattia, della co. Ida Crotti Derossi di Costigliole nata Ferrari Ardicini, appartenente alla più antica nobiltà piemontese.

La defunta contessa parecchi anni addietro risiedette — circondandosi di grande estimazione e di vive simpatie — nella nostra città, quale consorte del colonnello co. Crotti. Quivi ella conservò saldi legami, essendosi sposata la di lei figlia con quella simpatica figura di gentiluomo che fu il compianto gr. uff. Roberto Kechler.

Alla memoria dell'estinta un reverente saluto; alla figlia donna Costanza Kechler, ai figli, ai nipoti e ai congiunti tutti le più sentite condoglianze.

Atto generoso

L'altro ieri nel pomeriggio, il signor Pilade Bellini, commerciante in automobili ed affini, mentre transitava per via Savorgnana si avvide che una giovinetta proveniente in bicicletta da via Savorgnana, correva serio pericolo di andare a finire sotto un cavallo sbucato dalla piazzetta antistante il Teatro Puccini.

Con energico gesto, il signor Bellini afferrò l'animale, privo di qualsiasi guida e riuscì a trattenerlo appena in tempo per evitare una sicura disgrazia.

Il suo atto generoso però gli procurò una zampata del grosso cavallo, sul piede destro, tale da produrgli una ferita guaribile in una ventina di giorni. Egli fu medicato presso l'ambulatorio del dott. Butti in via Marinelli.

L'imminente assistenza invernale

Il Comitato udinese attende larghi aiuti dai cittadini - Le vendite nei giorni 27, 28 e 29 ottobre

Il 28 Ottobre chiude, con suggello di gloria, l'Anno XI ed il 29 apre una nuova tappa nella marcia del Fascismo e ci invita a procedere sulle orme del passato — forti di fede e di passione — per raggiungere le mete di un avvenire sempre più grande.

Il XII *Anno* dell'Era Fascista sorge sotto gli auspici della pace operosa della Nazione, i cui destini sono affidati alla disciplina ed alla tenace volontà del Popolo, sotto la illuminata guida del DUCE.

Il Comitato Udinese dell'E. O. A. del P. N. F., nell'atto di riprendere la sua attività, ha fiducia di trovare anche in quest'anno nei cittadini e negli Enti pubblici e privati quella valida cooperazione che varrà a rendere più fruttuosa di bene l'opera sua, pietosa, intensa, proficua.

Nel pomeriggio del 27 ottobre e nei due giorni successivi, volonterose squadre di avanguardisti, di giovani fascisti e di giovani italiane — anche oggi, come sempre, presenti nelle opere di bene — venderanno negli uffici, nei negozi, nelle vie, distintivi, medaglie ricordo, francobolli chiudilettera ecc. a fine di iniziare quella raccolta di fondi che saranno necessari al Comitato per poter svolgere, durante l'inverno, l'opera di alto civismo e di fraterna solidarietà che gli è stata affidata.

Nelle frazioni del Comune il compito della raccolta è stato dato ai parroci, ai dopolavoristi ed alle maestre.

E' necessario pertanto che Udine tutta concorra, quanto più possibile, a venire in aiuto di coloro per i quali la stagione prossima si preannunzia con la minaccia del freddo o della fame!

Quanto più spontaneo e generoso sarà il contributo del pubblico, tanto maggiore sollievo potrà derivare alle infinite miserie dei fratelli diseredati.

G. U. F.

Pubblicazioni tesi di laurea

L'Ufficio Assistenziale comunica:

La direzione della Rivista «Il Diritto Fascista» allo scopo di diffondere il pensiero dei giovani sugli originali ordinamenti giuridici instaurati dal Fascismo, ha deliberato di pubblicare integralmente o nei tratti più interessanti le dissertazioni di laurea elaborate dai camerati iscritti al G.U.F. per la sessione di laurea in corso.

Le dissertazioni devono vertere sul diritto creato (Sindacale, corporativo, penitenziario ecc.) riformato (costituzionale, amministrativo, penale, commerciale, ecclesiastico ecc.) della Rivoluzione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sede del G.U.F. Casa del Littori.

Il torneo di pallacanestro

Si riprende oggi a Udine il torneo di pallacanestro, iniziatosi con la gara fra la M.V.S.N. ed il G.U.F. il 3 ottobre, secondo il seguente programma: G.U.F. II. Gruppo Rionale mercoledì 25 ore 13.15 — II. Gruppo Rionale M. V. S. N. giovedì 26 ore 13.15 — II. Gruppo Rionale G.U.F. venerdì 27 ore 13.15 — M.V.S.N. II Gruppo Rionale lunedì 30 ore 13.15.

Le gare verranno disputate sul campo cortesemente offerto dall'O. N. B. della «Casa del Balilla», con qualsiasi tempo in relazione al programma suddetto.

Carnera - Paulino

Il film sarà oggi a Udine

Il film dell'incontro di boxe Carnera-Paulino, per un miracolo di organizzazione e di celerità, arriverà oggi a Udine, che gode questo privilegio quale terra natale di Carnera.

Si tratta di una riproduzione fedele e integrale dell'appassionante competizione. Tutte le fasi elettrizzanti dell'incontro si rivivono in questo film che è un prodigio di tecnica. Le infinite discussioni, i vari commenti, le insinuazioni si dovranno arrendere di fronte alla documentazione cinematografica della assoluta superiorità del nostro campione.

L'interessantissimo film sarà rappresentato oggi mercoledì in visione contemporanea e fuori programma sia al Cinema Eden quanto al Cinema Cecchini per permettere il completo afflusso della folla. Da domani le visioni del film continueranno soltanto al Cinema Cecchini.

Primo Carnera ha promesso il suo intervento, assieme ai suoi famigliari.

Associazione Artiglieri

Per la cerimonia di Lestizza

Il Delegato Regionale dell'Associazione Nazionale Artiglieri, comunica:

Domenica 29 corrente alle ore 15, avrà luogo l'inaugurazione del gagliardetto della Sottosezione Artiglieri di Lestizza.

Oratore ufficiale è stato designato il comm. dott. co. Giovanni Groppero, valoroso ufficiale d'artiglieria.

Il Delegato Regionale dell'Associazione Arma Artiglieria ha disposto che alla cerimonia intervengano le rappresentanze degli artiglieri di Codroipo e Palmanova, mentre il Gruppo «Celere Città di Udine» parteciperà al completo.

Pertanto tutti gli artiglieri del primo e del secondo Mandamento, che intendono partecipare alla cerimonia inaugurale di Lestizza, sono invitati a trovarsi domenica p. v. alle ore 13.45 precise, (provvisti di bicicletta), sul piazzale G. B. Cella, presso il sottopassaggio.

I comandanti delle Sottosezioni ed i Capi gruppi rionali, sono invitati a svolgere una intensa propaganda.

FASCIO FEMMINILE

Corsi per Giovani Fasciste e dopolavoriste

Il Fascio Femminile ha organizzato una serie di Corsi di istruzione per Dopolavoriste e giovani fasciste. Detti corsi comprendono quattro lezioni settimanali di taglio e cucito (insegnante prof. Toranza) e precisamente il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 20 alle 22 e il giovedì dalle 18 alle 20; quattro lezioni settimanali di ricamo (insegnante sig. Rizzi) nei giorni di martedì e sabato dalle 20 alle 22 e lunedì e venerdì dalle 17 alle 19; due lezioni pure settimanali di modisteria (sig. Sinicò) il lunedì ed il giovedì dalle 20 alle 22.

Inoltre l'egregia prof. Valvassori terrà un corso di economia domestica per le Dopolav. il martedì sera dalle ore 20 alle 22, e per le giovani fasciste nel pomeriggio del giovedì dalle 14 alle 17.

Daremo presto notizie su altri corsi di istruzione che si stanno organizzando dal Fascio Femminile e che comprendono anche lezioni e conversazioni in lingua straniera, nozioni di ragioneria, ecc.

Intanto si avvertono le interessate che le iscrizioni sono aperte e le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 e alla domenica dalle 10 alle 11 nella Sede del Fascio Femm. in via Manzoni 5.

Nastri bianchi

Al Fascio Femm. sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere:

Maresciallo R. E. Pellegrini Dino per la nascita di Vittoria L. 10; rag. Antonio Feruglio per la nascita di Giustina lire 2; N. N. lire 5; Merlini Paolo per la nascita di Renzo 0.50; Portolano Vincenzo per la nascita di Alessandro lire 10.

La sig. levatrice Toneatti Maria ha offerto lire 10 pro culle povere in memoria del compianto dottor Paolo Pitotti.

«Il Commercio Veneto»

Il n. 38 del «Commercio Veneto» è uscito con una interessante serie di articoli, di cui i principali sono: «La Confederazione del Commercio per le Corporazioni di produzione» — «La disciplina della produzione nel commercio del vermouth» — «Importanti provvedimenti per il commercio deliberati dal Consiglio dei Ministri» — «Norme per reprimere il contrabbando di alcool».

«Il Commercio Veneto» reca inoltre un vasto notiziario sui problemi delle categorie, gli elenchi dei protesti cambiari e notizie riguardanti la Provincia di Udine.

Un corso di tecnica panaria

A cura dell'Istituto Veneto per il Lavoro, con sede a Venezia, sarà organizzato a Udine nel prossimo mese un corso teorico pratico di tecnica panaria.

Saranno date a suo tempo le precise istruzioni in merito onde i panificatori facciano opera di persuasione presso i propri dipendenti acchè frequentino il corso predetto.

Bollettino demografico

di UDINE

del 24 Ottobre 1933 - XI

Nati	2
Morti	2
Matrimoni	—

Morti

Castellani Valentino fu Pietro di anni 67 agricoltore — Feruglio Gio. Batta fu Giuseppe di anni 61 industriale.

L'estrazione del lotto

sarà fatta questa settimana venerdì 27 e la chiusura dei banchi avverrà domani alle 19.

Spettacoli e ritrovi

IMPERO

CASANOVA. — Grandioso film parlato in italiano. Assicurato successo. — Ultimo giorno. — Ore 17.

CECCHINI

NON C'E BISOGNO DI DENARO. — Novità Cines con Nino Besozzi e Luigi Almirante. Completo Match «Carnera-Paulino» — Ore 17.

PUCCINI

Nel Varietà: Debutto del CIRCO EQUESTRE RAMBEAU. — Allo schermo: TIGRI DEL PACIFICO, — «Cartoni animati». Ore 17.

EDEN

LE MALIZIE D'EVA — Brillantissima commedia amorosa, cantata con Anny Ondra. Match «Carnera-Paulino» — Ore 17.

Direzione · Redazione · Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

[illegible] Ufficio Direzione 12
Redazione e Amministrazione 5-60
Pubblicità 9-59

L'ordinamento scolastico elementare

Sono iniziate le prove dei concorsi magistrali regionali. Insegnanti giovani, pieni di fede e di entusiasmo si accingono al faticoso compito educativo, in questo periodo nuovo e vitale per la nostra scuola.

La funzione del maestro è oggi più grave, ma anche meglio riconosciuta; la migliorata sua preparazione culturale compensa di gran lunga il tecnicismo professionale dei tempi passati. La stessa organizzazione scolastica è cambiata: il nostro ordinamento, sorto per i nostri bisogni e perfezionato sempre seguendo punti di vista prettamente italiani, non ha nulla a che vedere coi sistemi scolastici stranieri.

Un breve sguardo attraverso la nostra legislazione ci permette di conoscere lo sviluppo della nostra scuola e il cammino da essa percorso per giungere all'attuale suo stato.

Cenno storico della nostra legislazione

La prima legge sull'istruzione elementare è quella del 13 novembre 1859, la cosidetta legge Casati, la quale sanzionò i caratteri fondamentali e appariscenti della nostra scuola, la *obbligatorietà* e la *gratuità*.

Questa legge affidava il servizio scolastico ai Comuni, ingiungendo loro di provvedervi secondo le loro possibilità e i bisogni locali in modo che in ogni Comune vi fosse almeno il corso elementare inferiore per i maschi e per le femmine.

Questo esercizio dei Comuni era però soggetto alla tutela di un Consiglio scolastico provinciale, presieduto dal R. Provveditore agli studi, mentre il R. Ispettore scolastico, fin d'allora, esercitava la sua funzione di controllo sull'attività dei Comuni e dei maestri. La legge Casati restò per molto tempo il nucleo fondamentale della nostra legislazione scolastica, nonostante le modificazioni che vi furono apportate e, giova dirlo, accompagnate da miglioramenti continui.

Con una serie di leggi e regolamenti successivi fu meglio definito lo stato giuridico ed economico dei maestri, si diedero disposizioni sugli esami, fu istituito a Monte-pensioni, si emanarono disposizioni sulle condizioni dei maestri straordinari, supplenti, in soprannumero; insomma si procedette secondo le possibilità dei tempi a dare all'Italia finalmente libera, una scuola sempre più rispondente ai bisogni della società.

Tutte queste disposizioni legislative che si possono ormai considerare tramontate per le varie e profonde modificazioni loro apportate, prepararono lentamente la via al passaggio delle scuole alla dipendenza diretta dal R. Provveditore agli studi. Ed è appunto con la legge Credaro del 4 giugno 1911 che lo Stato avocò a sè il servizio dell'istruzione elementare, lasciando a Comuni Capoluoghi di Provincia e di Circondario, con più di 10.000 abitanti, la diretta amministrazione scolastica. Si è così attuata una parziale avocazione, in cui il Consiglio Scolastico Provinciale ne era l'organo amministrativo, sotto la presidenza del R. Provveditore.

La scuola dell'Italia rinnovata

Il primo passo verso la scuola statale era dunque compiuto; al decentramento autarchico si era sostituita l'avocazione con decentramento burocratico, lasciando sempre libertà di concorrenza all'insegnamento privato collettivo, e quest'ordinamento continuò per tutto il periodo di tempo precedente e posteriore alla conflagrazione europea, fino a quando il nuovo assetto politico dell'Italia venne a segnare una nuova data anche per la legislazione e la vita della nostra scuola.

La grande guerra mondiale che in ogni ramo della vita sociale aveva portato un nuovo ritmo e in quella dello spirito una nuova concezione ideale della Nazione, del dovere, della disciplina e della cultura, ha segnato, di conseguenza, anche per la scuola del popolo il principio di un'era nuova. E non poteva essere diversamente.

La scuola è l'indice primo del progresso civile della società e nello stesso tempo il mezzo più efficace di ogni progresso economico, culturale e morale. Non è la prima volta nella storia che le venga riconosciuto e attribuito questo valore morale e sociale.

Il Fascismo che è l'espressione feconda di questo storico momento della vita nazionale, ha il merito di aver dato un nuovo indirizzo anche alla scuola, secondo le concezioni filosofiche più recenti; di conseguenza un nuovo passo è stato fatto verso la statizzazione completa e definitiva della scuola.

La riforma Gentile del 1923, capovolgendo la tradizione didattica, ha trasportato l'interesse dal *maestro* allo *scolaro*, ha convertito la didattica da «*arte di insegnare*» in «*arte di osservare*»; un impeto di vita nuova anima oggi tutta la scuola italiana, onde è doveroso sperare anche nelle migliori guarentigie per un glorioso avvenire della Nazione.

Organi burocratici

Coi decreti sul riordinamento della burocrazia fu ridotto il numero dei *R. Provveditori* agli studi, divenuti funzionari regionali.

A questi spetta la vigilanza sull'insegnamento pubblico e privato, l'assegnazione delle sedi agli insegnanti, la formazione dei ruoli, la concessione di aspettative e congedi, la vigilanza sul funzionamento delle scuole presso i Comuni ancora autonomi, senza contare varie altre funzioni personali.

Il R. Provveditore presiede il *Consiglio scolastico*, che è composto di sette membri. Detto consiglio si aduna normalmente due volte al mese, amministra i fondi destinati all'istruzione elementare, dà pareri sui licenziamenti per ragioni didattiche, sui trasferimenti e sulle interpellanze del R. Provveditore.

Presso ogni Provveditorato funziona un *Consiglio di disciplina* composto di quattro membri presieduti dal R. Provveditore e nominati per decreto ministeriale per la durata di un biennio; esso giudica delle responsabilità disciplinari degli insegnanti.

Organi tecnici

La vigilanza sull'andamento didattico delle scuole è affidata agli *Ispettori* e ai *Direttori* preposti a una *circoscrizione* i primi, e a un *circolo* i secondi. Essi sono sotto la diretta dipendenza del R. Provveditore agli Studi. Le attribuzioni di questi funzionari sono ben definite dalla legge e dal regolamento.

Il R. Ispettore vigila sull'istruzione pubblica e privata; autorizza l'apertura di scuole private, decide sui ricorsi contro i provvedimenti dei direttori didattici in materia di congedi e supplenze, rilascia certificati di servizio agli insegnanti ed esercita un cumulo di attribuzioni burocratiche deferitegli da particolari disposizioni per cui va sempre più nettamente assumendo la fisionomia di un organo burocratico, restando così soltanto.

Il Direttore didattico

è l'organo tecnico per eccellenza. Esso infatti assegna, annualmente, i maestri alle varie classi disciplinando i turni, propone sdoppiamenti, dirige l'opera didattica dei maestri, cura l'adempimento dell'obbligo scolastico, promuove l'incremento delle istituzioni sussidiarie e dell'assistenza scolastica, riunisce gli insegnanti dipendenti per trattare dei programmi e di quanto si riferisce alla materia didattica e disciplinare.

Varie specie di scuole

L'istruzione elementare comprende il *grado preparatorio* della durata normale di tre anni, quello *inferiore* che si compie pure in tre anni e quello *superiore* in due; ma l'obbligo della frequenza si protrae fino al 14.o anno, anche continuando a frequentare l'ultima classe esistente nella località, quando non sia possibile frequentare altri corsi di carattere elementare.

Dove esistono, le scuole d'avviamento professionale a tipo diverso tendono a provvedere a tale necessità. L'ordinamento didattico delle scuole elementari obbligatorie è precisato dagli articoli 26 a 36 del testo unico vigente, ponendo a base e coronamento di tutta l'istruzione l'insegnamento della dottrina cristiana secondo la forma ricevuta nella tradizione cattolica.

Accanto a queste scuole gestite direttamente dallo Stato e dai Comuni, dette *classificate*, sono da ricordare le *scuole non classificate* che di regola comprendono le scuole uniche miste a più classi, rette da un solo insegnante, scuole per lo più esistenti in piccoli paesi dispersi.

Queste scuole sono istituite dai Provveditori, ma gestite da Enti di cultura, delegati, per i quali viene indicata con decreto regio la sfera d'azione territoriale, per la durata di un quinquennio. Per quanto gestite da Enti delegati, esse non sono però sottratte alla vigilanza delle autorità scolastiche governative.

Esistono pure le *scuole sussidiate*, autorizzate dal R. Provveditore agli studi, parzialmente mantenute con sussidi dello Stato, aperte da privati presso le fattorie, le stazioni ferroviarie e gli stabilimenti agricoli e industriali.

Tutte queste scuole comprendono solo il corso elementare inferiore.

Ragione dell'intervento statale e assorbimento delle ultime autonomie

Non solo perchè l'istruzione è un bene individuale indispensabile nella lotta per l'esistenza, lo Stato s'interessa della diffusione della istruzione, ma soprattutto perchè il progresso civile della società è continuamente legato al progresso fatto nel campo dell'educazione, in quanto rende le masse più proclivi ad accogliere le nuove istituzioni civili.

Gli stessi progressi economici della società, il consolidamento dello organismo sociale, l'efficenza militare trovano il presupposto necessario indispensabile nell'istruzione, per cui si giustifica come ogni civile progresso sia stato sempre preceduto dai progressi della cultura.

Lo Stato fascista ha voluto, come abbiamo detto, dare alla scuola italiana l'impronta caratteristica del suo spirito; la funzione scolastica elementare sta divenendo sempre più definitivamente funzione statale, ragione per cui si giustifica l'assorbimento delle ultime autonomie concesse dalla legge del 1911.

Applicando il decreto 1 luglio 1933, n. 786, riguardante il passaggio allo Stato delle scuole dei Comuni autonomi, il territorio dello Stato sarà diviso in circoli didattici, comprendenti un gruppo di classi non ancora precisato; a questi circoli sarà preposto un ispettore scolastico oppure un direttore didattico. Le scuole dei Comuni capoluoghi di Provincia, che non costituiranno una circoscrizione scolastica, saranno affidate a un ispettore coadiuvato, secondo i casi, da uno o più direttori.

Gli ispettori scolastici capi e i primi ispettori avranno la vigilanza sopra un gruppo di circoli, costituenti una circoscrizione.

Si osserva di nuovo in questo riordinamento, che dovrebbe entrare in vigore fin dal 1.o gennaio prossimo, la identità delle funzioni attribuite ai direttori e agli ispettori. I soli primi ispettori e gli ispettori capi avrebbero le mansioni attualmente affidate a tutti gli ispettori scolastici.

Le norme integrative del decreto preciseranno meglio queste attribuzioni.

Passando brevemente in rassegna gli ordinamenti della scuola italiana abbiamo inteso soltanto di dimostrare il cammino da essa percorso e la tendenza di darle una sempre più definita funzione statale.

Il Governo fascista saprà seguire nuove tappe di questa sua ascensione.

ODONE GOTTARDIS

ARTE E TEATRI

Il Circo Rambeau al Puccini

Vivissimo, schietto successo ha avuto ieri la prima rappresentazione del Circo equestre in miniatura «Rambeau», reduce dai principali teatri.

Sul palcoscenico, appositamente attrezzato, si susseguirono in una serie interessantissima di numeri: cavalli, cani, scimmie, colombi, un gallo; animali ammaestrati in modo veramente raffinato e sorprendente.

Il pubblico numeroso, accorso anche nei spettacoli serali, ha gustato assai tutti i numeri ed ha calorosamente applaudito.

Quest'oggi gli spettacoli del Circo Rambeau continuano con programma variato.

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. del Comune. — Per onorare la memoria della contessa Clotilde Michieli-Zigoni: contessa Vittoria Peretti di Prampero e famiglia, L. 50.

Alla Congregazione di Carità. — Nel decimo anniversario della morte dell'on. Giuseppe Girardini: dott. Aldo Simonetti, L. 25.

Per onorare la memoria del co. Gino di Caporiacco

Alla Federazione Fascista Friulana del Commercio sono pervenute le seguenti nuove offerte, ad onorare la memoria del benemerito Podestà di Udine, on. conte avv. Gino di Caporiacco:

Ditta L. Agnola e C. L. 10 — Ditta Esente Enrico e C. 25 — Ditta Giovanni Morelli de Rossi, 10 — Donner Vittorio, 2 — Sante e Giovanni de Pauli, 10 — Jacolutti Eugenio, 3 — Driussi Ettore 5 — Battaglia Ottavio, 5 — Caselli Fortunato, 5.

L'importo sarà devoluto all'Ente Opere Assistenziali del Comune.

Il movimento turistico nella Carnia

«Il Commercio Veneto» pubblica i dati relativi al movimento turistico verificatosi in Carnia nella scorsa stagione:

Durante la stagione estiva la Carnia ha ospitato complessivamente N. 4399 villeggianti suddivisi nei seguenti Comuni:

Arta 1452, Enemonzo 150, Comeglians 320, Sauris 143, Cercivento 10, Villa Santina 100, Verzegnis 18, Prato C. 8, Socchieve 77, Ravascletto 114, Amaro 18, Sutrio 85, Ligosullo 9, Ampezzo 437, Cavazzo Carnico 29, Forni di Sotto 11, Ovaro 400, Treppo Carnico 80, Paularo 96, Lauco 17, Forni di Sopra 256, Rigolato 99, Paluzza 470.

Dei precitati 4399, forestieri, 2722 provenivano dalla Provincia di Udine, 644 dalla Provincia di Trieste, 864 da provincie varie ed i rimanenti 169 dall'Estero.

Arancio in fiore

L'avvenente signorina Maria Miconi ha giurato fede di sposa al maresciallo sig. Gerlando Rizzi residente a Trieste. Alla novella coppia sono giunti moltissimi auguri, doni ed omaggi floreali.

Agli sposi, ed alle loro famiglie auguri e congratulazioni.

Laurea

Ha brillantemente conseguito in questi giorni all'Ateneo patavino la laurea in giurisprudenza il concittadino Alpro Iacuzzi, di Asco, coronando così con successo la sua volontà di studioso.

Al dott. Iacuzzi, vive congratulazioni.

Alla Scuola serale di Stenografia

La Società Friulana di Stenografia ha aperto le iscrizioni ad un corso serale di stenografia (sistema Gobelsberger-Noë) che si terrà presso il R. Istituto Tecnico «A. Zanon».

L'utilità della stenografia nella vita pubblica e privata, per gli studenti, impiegati, ufficiali del R. Esercito e Professionisti è ormai da tutti conosciuta ed è indispensabile oggi, nella atmosfera in cui viviamo dell'elettricità, delle grandi velocità e del progresso generale di tutto lo scibile.

Il suddetto corso serve inoltre per la preparazione ai diversi esami delle Scuole Medie.

Le iscrizioni si ricevono presso il bidello del R. Istituto Tecnico dove gli interessati potranno rivolgersi per maggiori schiarimenti.

La tassa di iscrizione è di lire 15. Le lezioni avranno inizio il 30 corrente alle ore 20,30.

Mostra di disegno e intaglio su cartoncino

Il giorno 28 ottobre alle ore 15,30 nella sala di Azione Cattolica, in via Treppo sarà aperta una interessante Mostra di disegno a intaglio su cartoncino opera del rev.mo Padre Ulderico da Rovigo, Predicatore Cappuccino del Convento di Udine.

Si tratta di oltre una cinquantina di soggetti che saranno raccolti in album e presentati in omaggio al Sommo Pontefice.

Alla Mostra interverranno spiccate personalità cittadine.



VIII
octo
25 OTTOBRE

CALENDARIO

Mercoledì (298-68).

SS. Crispino e Crispiniano, martiri, a Soissons, nella persecuzione di Massimiano e Diocleziano, l'a. 287.

Altri Santi del giorno: S. Gavino, protettore di Sassari; San Miniato, martire (a. 254), venerato a Firenze; SS. Crisanto e Daria, coniugi, martiri a Roma, a. 284.

Domani: S. Evaristo, papa; S. Gaudioso, vescovo di Salerno; S. Fulco Scotti, vescovo di Pavia.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 a 35 m.; tramonta alle ore 17 e 13 m.

La luna sorge alle ore 13 e 25 m.; tramonta alle ore 22 e 47 m.

Fasi lunari: Oggi P. Q. alle ore 23 e 21 m.

FIERE E MERCATI

Oggi: Casarsa; Mortegliano.

Domani: Fagagna; Gorizia; Maiano; Sacile.

IN CUCINA

Polpettine all'acciuga con salsa: Prendete della coscia di vitello, tagliatela a fette regolari che batterete bene e poi su ciascuna fetta metterete del ripieno che avrete prima preparato con acciughe e carne, o lardo, o prosciutto, tritato finissimo. Dopo, arrotolerete ogni cotoletta e le fermerete con uno stecco; mettetele a bollire in un recipiente con acqua e poco aceto, fate cuocere per un'ora e mezzo circa e servite in tavola con salsa olandese o maionese.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 23 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 16.5; minima 12.2.

Precipitazioni: nulla.

Ore 19 del giorno 24 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 14.2; minima 12.1.

Precipitazioni: mm. 3.4.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La depressione dell'Europa sud occidentale ha portato il suo centro sulla Francia e tende ad estendere la sua influenza sull'Europa centrale pur continuando ad interessare il mediterraneo occidentale e l'Italia. Una nuova depressione è apparsa sull'alta Norvegia. Il rimanente d'Europa rimane in regime di alta pressione, con aeree di massimo sulla Russia centrale e sull'Islanda.

Probabilità. — Il tempo rimarrà ancora perturbato sull'alta Italia e lungo l'Appennino settentrionale e centrale con cielo generalmente nuvoloso e pioggie sparse sulle rimanenti regioni. Condizioni pressocchè stazionarie con irregolari annuvolamenti e sciarite. Predominio di venti moderati orientali sull'alta Italia; alquanto forti meridionali altrove. Temperatura in irregolare variazione. Tirreno e Adriatico prevalentemente agitati. Mosso l'Ionio.

RADIO ORARIO

Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze. — Ore 21: Trasmissione d'opera da un teatro.

Palermo. — Ore 20,45: Concerto variato con il concorso di solisti strumentali e di canto (dallo Studio).

Parigi Poste Parisien. — Ore 21,30: «La tournée des Grands Ducs». Musica e canzoni. Ricostruzione della vita allegra del 1900 di R. Cogniat e L. Cheronne (dallo Studio).

Berlino. — Ore 20,5: «L'anima tedesca», cantata romantica su detti e poesie di Richendorff, per voci sole, coro e orchestra di Hans Pfitzner (trasmissione dalla Filarmonica di Berlino).

Radio Suisse Alemanique. — Ore 19,50: «Il franco tiratore», opera in tre atti di C. M. Weber (dallo Stadttheater di Zurigo).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: risotto di spinaci; filettini al sugo; arrosto di vitello o di coniglio; contorni.

Sera: zuppa reale; pasta asciutta; costate di manzo ai ferri; frittura; contorni.

L'ULTIMA

La vedova.

Sulla tomba recente del marito si sciolse Marta in lagrime... «Però — dice ad un tratto, alzando seria un dito — dove passi le notti ora lo so!».

L'infortunio di un falegname

Il falegname Remigio Picco fu Giovanni di anni 28 da Grions del Torre, mentre era intento al suo lavoro, riportò una ferita al dito mignolo della mano sinistra con distacco parziale dell'ultima falange.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Zagolin e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Per maltrattamenti alle bestie

Gli agenti della Società Zoofila Friulana, hanno denunciato all'autorità giudiziaria: Luigi Braidotti fu Pietro di anni 51 carrettiere da Cavalicco per aver usato al lavoro due cavalli piagati e sottoposti a carico eccessivo; Arturo Franzolini di anni 33 da Castelliero per aver usato al lavoro un mulo piagato; Luigi Cernoia di Pietro d'anni 32 da San Pietro al Natisone per aver usato al lavoro due cavalli magri ed esausti.

Funebri co. Clotilde Michieli Zignoni

L'altra mattina sono state rese le estreme onoranze alla salma della compianta contessa Clotilde Michieli-Zignoni nata di Colloredo Mels.

Le esequie furono celebrate nella chiesa di Leonacco, poscia a mezzo dell'autofurgone funebre, la salma fu trasportata a Udine ove giunse alle ore 11 a Piazzale 26 Luglio, attesa da una folla di signori e signore fra cui notavansi numerose dame della migliore aristocrazia friulana.

Si formò quindi il corteo preceduto dalle insegne religiose e dal parroco di Leonacco. Avevano inviato belle corone il marito co. Luigi Michieli-Zignoni, le figlie Dora e Teresa, il fratello Vittorio e famiglia, i nipoti Colotti-Canciani, Silvia e Federico, Elisa Umberto Anna e Mercedes, Chiarastella Fabrizio Mario a Giuliana, Teresa ed Aurelio Orti Manara. I fedeli mezzadri. Sulla bara posava una palma di fiori freschi di Bianca e Giulio Romanelli.

Accompagnavano la salma il marito, le figlie ed una lunga fila di signore in gramaglie e di cittadini.

Il feretro proseguì verso il Camposanto ove la salma fu deposta nella tomba di famiglia.

Alla famiglia, ai parenti tutti condoglianze.

Quelli dell'aceto

I vigili sanitari del Comune hanno elevato contravvenzione ad Umberto Blasoni fu Pietro con negozio in via de Rubeis perchè poneva in vendita aceto invaso da anguillule.

Cronaca giudiziaria

La riapertura della Corte d'Assise

Oggi, avrà inizio alla Corte di Assise — come è stato annunciato — la trattazione dei processi fissati in ruolo per la terza sessione. Presiederà l'Assise il consigliere di Corte di Cassazione comm. dr. Cartesegna; consigliere aggiunto il cav. uff. Meneghini.

Sosterrà la pubblica accusa il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Marinaz. Cancelliere: ragioniere Palma.

I processi di oggi

Il primo processo è fissato per le ore nove. Trattasi di una serie di furti commessi a Martignacco in danno del sarto Roboano Dolce al quale furono rubati una bicicletta, della stoffa, due ombrelli e del denaro per un valore complessivo di circa 4000 lire.

Imputato di detti furti è certo Angelo Osso di Riccardo d'anni 30 da Martignacco.

Con l'Osso, compariranno dinanzi alla Corte, tali Angelica Tosolini fu Pietro di anni 42 e Maria Miconi fu Gio Batta di anni 41 entrambe da Montegnacco di Cassacco, imputate di ricettazione.

***

Pure per oggi è stabilita la trattazione del processo a carico di Silvano Flaibani di anni 20 da Azzida di San Pietro al Natisone, imputato di aver rubato una baionetta posta in ornamento come simbolo sul cancello del Cimitero militare di Azzida; ed inoltre di essersi servito di detta baionetta per rubare una bicicletta e per carpire con le minaccie e con la violenza 100 lire ad Antonia Zabrieszach. Fatti compiuti la notte del 27 giugno u. s.

Tribunale di Udine

(Udienza del 24 ottobre)

Presidente: cav. uff. Minesso — Giudici: cav. Orsi, cav. Falchi — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: Micottis.

Carte da gioco non bollate

Guglielmo Ferrin fu Antonio di anni 60 da Rivignano, Angelo Zanello fu Costantino d'anni 44 da Torsa di Pocenia, Gio Batta Bottò di Giuseppe d'anni 35 da Rivignano e Domenico Martinello fu Antonio d'anni 45 da Latisanotta di Latisana, tutti proprietari di esercizio, sono imputati di aver posseduto ed usato nella propria osteria carte da gioco comuni non bollate.

Furono tutti assolti per non aver commesso il fatto.

Difesa: avv. Sartoretti.

Grappa di contrabbando

Antonio Fadon fu Francesco di anni 39, Eutor Luigi Comici fu Giovanni di anni 29 e Giuseppe Miani di Domenico d'anni 26, i primi due da Premariacco ed il terzo da Cividale, sono imputati di fabbricazione clandestina di grappa, di averla poi venduta ambulantemente senza pagare la imposta di fabbricazione.

Il Tribunale ritenne colpevole il Miani di fabbricazione clandestina di grappa e di omesso pagamento della relativa tassa e come tale lo condannò a 3 mesi e 15 giorni di reclusione, a 2780 lire di multa e lire 35 di ammenda.

Gli altri furono ritenuti colpevoli di aver effettuata la vendita ambulante di grappa e come tali condannati alla pena pecuniaria di lire 234 ed all'ammenda di lire 500 per ciascuno.

Difesa: avv. Accordini e avv. Pitassi.

MEZZO SECOLO

25 OTTOBRE 1883

Nei giorni scorsi presso Tolmezzo una alluvione ha recato gravi danni alle campagne e vari giornali riportano notizie delle inondazioni. Se nonchè i giornali di Roma — oh, quant'era lontana Roma una volta! — nel nominare la Carnia, scrivono tutte le sorta di nomi fuorchè quello giusto. Infatti per la «Gazzetta d'Italia» la Carnia diventa «Carmine», nell'«Opinione» è addirittura Carina e per qualche altro giornale si ribattezza in Carvia!

LA CLESSIDRA

PIERO PE[illegible] - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli